PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁹/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 1. Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11003

La conquista dell'altipiano di Homs da parte delle truppe italiane

La nuova fase dell'azione mediatrice delle potenze:

Il passo a Roma significherà il riconoscimento del decreto di sovranità.

Particolari sulla presa del Margheb

Una dimostrazione su Sliten

TRIPOLI 28 (Ufficiale). Ecco i primi ragguagli sul combattimento di ieri per l'occupazione del Margheb. Secondo un piano prestabilito il 26 una nave da guerra e un piroscafo fecero una dimostrazione di sbarco sulla costa di Sliten. La dimostrazione sortì un buon effetto, che si chiarì anzi notevole durante l'operazione che si svolse il giorno successivo, 27.

Il piano per l'attacco

Difatti alle 6 di mattina, lasciato a Homs un competente presidio, le nostre truppe mossero sul Margheb nell'ordine seguente: una colonna centrale, composta dell'89.o fanteria, una sezione di mitragliatrici, il battaglione degli alpini «Mondovì» con le sue sezioni di mitragliatrici, una batteria di artiglieria da montagna su quattro pezzi, una compagnia di zappatori del genio, con la direzione da Homs contro la posizione stessa del Margheb, per l'attacco di fronte; la colonna destra, composta di un battaglione del 6.o fanteria, un battaglione del 37.o fanteria con mitragliatrici, formanti scaglioni alquanto all'indietro della destra della colonna principale, per proteggere il fianco della colonna di attacco; la sinistra formata su 8 compagnie dell'8.o bersaglieri, con una sezione di mitragliatrici, diretta verso la parte orientale del Margheb, coll'incarico di proteggere il fianco sinistro della colonna principale, e, quando apparisse necessario, concorrere all'attacco sul Margheb. Due batterie da 25 e una batteria di obici da 149 rimanevano in posizione ad Homs, pronte ad appoggiare l'avanzata. Una batteria da 75 doveva anche tenersi pronta ad avanzare nel caso di bisogno.

I turco-arabi colti di sorpresa e sloggiati alla baionetta

La riunione delle truppe in partenza ebbe luogo con la più perfetta segretezza. Le tre colonne uscirono dai trinceramenti prima del giorno, e procedettero in tanto ordine e così assoluto silenzio che giunsero quasi al piede del Margheb senza che il nemico si destasse dal sonno. Giunte in tal modo a brevissima distanza dal nemico, e assicurata ormai la riuscita della sorpresa, le truppe avanzarono rapidamente, piene di slancio, verso l'obiettivo. Il nucleo di forze che si trovava di guardia sul Margheb, comandato da un capitano turco, da un capo arabo molto influente, fratello del deputato di Mesellata, tentò di opporre disperata difesa, ma non potè resistere al furore delle nostre truppe, che si slanciarono subito su di esso alla baionetta. Alla baionetta furono uccisi la maggior parte dei difensori; morti di baionetta furono trovati anche il capitano turco e il capo arabo.

Il Margheb, preso in questo modo, rimaneva in nostro pieno potere. Alle 7.40 l'8.o fanteria vi si stabiliva, rafforzandovisi, mentre due colonne laterali alla loro volta prendevano adatte posizioni, occupandole, a protezione dei fianchi.

La battaglia

Solo verso le 9.30 il nemico tornò alla riscossa, ma aumentato di forze. L'attacco raggiunse il massimo d'intensità verso le 14.30, quando, richiamate da Sliten dove erano state attratte dalla nostra minaccia di sbarco, accorrevano verso il Margheb numerose truppe arabo-turche, altre raccogliendosi lungo il cammino. Verso quell'ora il nemico aveva già impegnato nel suo attacco oltre [illegible]0 uomini, ma le nostre truppe sviluppavano su tutte le fronti dell'attacco un fuoco micidialissimo, e le mitragliatrici falciavano largamente in mezzo alle masse degli arabi. L'artiglieria aspettava il nemico a brevissima distanza, poi gli artiglieri sparavano; talvolta spararono persino alla graduazione di zero, aprendo solchi larghissimi nelle colonne avanzanti.

La fuga degli arabo-turchi
Le perdite

Questo fuoco violento, intenso e continuo riuscì a respingere completamente l'assalto violento delle masse arabe. Dalle tre pomeridiane in poi il combattimento andò sempre più languendo, tanto che a notte fatta cessò. Le perdite nemiche sono rilevantissime: si possono calcolare a oltre 500 morti. Enorme è il numero dei feriti. Nonostante il consueto ritiro dei morti e feriti, e delle armi, quasi tutta la conca a sud del Margheb rimase cosparsa di cadaveri e armi abbandonate, che si scorgevano distintamente dalle nostre posizioni, e i nostri cominciarono a raccoglierle verso sera.

Nonostante il combattimento tenace e prolungato, le nostre truppe hanno costruito prima che cadesse la notte le opportune opere di difesa, e poterono completamente rifornirsi di munizioni, viveri, acqua e altro materiale. Prima di sera avevano raggiunto la posizione anche molti pezzi di artiglieria.

Stamane il nemico accennò a un attacco da lontano, respinto dalla sola artiglieria. Le nostre perdite nella giornata di ieri sono di 14 morti, fra cui due ufficiali, e 100 feriti, fra cui undici ufficiali. Sono già giunti a Tripoli sulla nave-ospedale «Regina d'Italia» 61 feriti.

Il generale Caneva ha espresso a tutti le più vive lodi per la bellissima operazione e l'ammirevole valore da tutti dimostrato. Si raccolsero sul terreno numerosi fucili Mauser, molte munizioni ed armi bianche.

Lo slancio degli alpini

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari della battaglia di Homs: La posizione elevata del Margheb era fortemente trincerata e accanitamente difesa, data la sua importanza strategica. Essa, infatti, domina tre larghe e lunghissime strade che conducono a Tripoli, a Bengasi e a Tarhuna, in linea più o meno diritta. La posizione del Margheb venne dunque conquistata dai nostri con un bellissimo attacco alla baionetta, col massimo slancio, specialmente del battaglione alpini «Mondovì», che, oltrepassate le posizioni conquistate, si spinsero innanzi inseguendo i nemici. Anzi questi valorosi ragazzi delle Alpi si spinsero tanto innanzi, che il comando superiore, vedendoli allontanarsi troppo, fin dove sarebbe stata pericolosa l'audacia d'inseguire i nemici, fu costretto a richiamarli.

Il controattacco durò pochissimo. Dopo mezz'ora dacchè i turco-arabi si erano lanciati all'assalto per riconquistare le posizioni, vennero respinti con moltissime perdite.

Tenendo conto di tutte le circostanze nelle quali il combattimento si svolse e dei cadaveri che furono lasciati sul terreno, si calcola che i nemici abbiano avuto oltre mille morti. Un capitano della cavalleria turca fu ucciso da un colpo di baionetta al torace, in un rapidissimo corpo a corpo, dal sergente di fanteria Aiache.

La vittoria dei turchi... a Sliten

COSTANTINOPOLI 29 (B). Il ministero della guerra comunica che il 26 corr. un incrociatore italiano, accompagnato da una nave trasporto, ha bombardato Zalestin (Sliten) nelle vicinanze di Homs. Il tentativo di sbarcare truppe fallì di fronte alla resistenza delle truppe volontarie.

Questa volta il rapporto del comandante turco collima perfettamente con quello del comandante italiano. Esso conferma che i turchi si sono lasciati completamente ingannare dalla diversione italiana contro Sliten.

Tranquillità a Tripoli e Bengasi

Altre sottomissioni

TRIPOLI 28, ore 2.50 (Ufficiale). Situazione invariata. Nessuna novità. Si è presentato un altro gruppo di profughi, con 160 capi di bestiame.

BENGASI 28 (Ufficiale). Nessuna novità.

Una scaramuccia presso Bu-Edim

ROMA 29 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Una ricognizione spintasi verso Bu Edim incontrò guardie turco-arabe che fecero fuoco sui nostri. La cavalleria si avanzò, cercando di prendere di fianco uno dei gruppi che più ostinatamente si manteneva al posto di combattimento. A 500 metri, i nostri cavalleggeri, appiedati e protetti dalle dune, riuscirono a girare sul fianco sinistro del gruppo nemico, mentre la fanteria sosteneva il fuoco, mantenendosi sempre a distanza. I nostri cavalleggeri, avvicinandosi sempre, aprirono il fuoco a 200 metri, chiudendo la ritirata al gruppo nemico, che attaccato improvvisamente di fianco fu sgominato, lasciando sette morti e quindici prigionieri.

Il brillante episodio - conclude il giornale - fruttò un encomio solenne ai nostri bravi soldati.

Il primo treno a Tripoli

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 28: Ieri fu sbarcata la seconda locomotiva chiamata «Garigliano». Fu formato il primo treno merci, composto di sei vagoni, che con bandiere sventolanti al sole attraversò l'oasi e una parte del deserto fino alla scuola d'agricoltura.

E' impossibile descrivere l'entusiasmo che si ripetè oggi quando la seconda poderosa macchina si fermò sul suolo africano e l'entusiasmo che assalì noi tutti quando il primo treno fu formato. L'impianto, eseguito per la prima volta dal nostro personale su un terreno eminentemente sabbioso, dimostrò l'intelligente opera della direzione, che tutto aveva preveduto, e il modo scrupoloso col quale gli operai avevano eseguito gli ordini dei direttori del lavoro.

L'entusiasmo degli operai per questa nuova splendida riuscita è grandioso.

Le perdite italiane

dal principio della campagna: 600 morti

ROMA 29 (N). L'«Esercito Italiano», per dare una smentita ufficiale alle ripetute bugiarde notizie di centinaia e centinaia di morti nei diversi combattimenti, messe in giro dalla Turchia, è venuto nella determinazione di pubblicare quanto prima in una dispensa speciale del giornale militare ufficiale, i nomi di tutti coloro dei quali è stata accertata la morte per fatti d'arme nella guerra di Libia. Finora il ministero ha dato comunicazione diretta alle famiglie degli ufficiali ed ai sindaci dei Comuni ai quali appartengono i militari la morte dei quali è stata accertata. In complesso quelli che morirono sul campo di battaglia, ovvero morirono in seguito alle ferite, ascendono in numero totale a 600. Però non si è ancora definitivamente accertata la morte di alcuni che sono scomparsi. I nomi di questi non si pubblicheranno finchè non si possederanno sicuramente tutte le prove della loro morte. Così si toglierà ogni ragione a qualsiasi polemica sulla proporzione delle nostre perdite, dalle quali si è avuta conferma nuova del valore e della fierezza del soldato italiano.

I turchi hanno distrutto le trincee di Tobruk

a quanto consta all'ambasciata turca di Vienna

VIENNA 29 (N). L'ambasciata turca manda ai giornali viennesi questa notizia: La notte dell'11 corr. le truppe turche, che s'erano disposte dietro le trincee scavate dagli italiani nei dintorni di Tobruk, riuscirono a distruggere le trincee stesse. All'indomani attaccarono le truppe italiane, e ad onta del fuoco dell'artiglieria italiana, i turchi poterono mantenere le loro posizioni e respinsero le truppe italiane, le quali ebbero una quarantina di morti.

Il bombardamento di Berutti

La Francia riconosce il diritto dell'Italia

VIENNA 29 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Parigi che esaminate le circostanze nelle quali si svolse il bombardamento nel porto di Berutti, il Governo francese si è persuaso che l'Italia ha fatto uso d'un diritto che le competeva. Seppure è da deplorarsi che proiettili italiani abbiano colpito le banchine di Berutti, non v'è ragione di elevare proteste o rimostranze a Roma. Si ritiene poco probabile che il presidente dei ministri e il ministro degli esteri siano messi nella necessità di dare schiarimenti su questo incidente. Le ultime notizie giunte dicono che la situazione in Siria non è affatto inquietante, e non sono quindi necessari provvedimenti straordinari per la tutela degli interessi francesi.

L'espulsione degli italiani

dalla Soria

I provvedimenti dell'ambasciata germanica

COLONIA 29 (B). La «Kölnische Zeitung» pubblica in data di Costantinopoli la nota seguente: Dopo che la Turchia ha reso ufficialmente noto il decreto riguardante l'espulsione degli italiani dalla Soria, furono impartite da parte dell'ambasciata germanica alle autorità consolari in questione le necessarie istruzioni, perchè alla partenza degli italiani sia provveduto d'accordo con le autorità locali turche e si influisca in modo da evitare inumanità nell'esecuzione del decreto di espulsione. Si provvederà inoltre affinchè non solo gli ecclesiastici che sono sotto la protezione della Francia, ma in genere tutti gli ecclesiastici italiani che sono attualmente protetti dalla Germania, siano eccettuati dall'espulsione.

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha in data di Costantinopoli: Il Consiglio dei ministri si è occupato di nuovo dell'espulsione degli italiani. Il punto di vista del Governo è rimasto inalterato in quanto all'espulsione; invece non si è ancora pervenuti a una decisione circa l'eventuale espropriazione.

Il provvedimento sospeso?

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Plodvid: Il consiglio dei ministri turco ha notificato l'espulsione degli italiani dalla Siria, ma le rinnovate insistenze dell'ambasciatore tedesco riusciranno a togliere effetto alla decisione.

Il blocco di Hodeida

COSTANTINOPOLI 29 (N). Il valì del Yemen annunzia che gli italiani hanno arrestato a bordo d'una nave nel Mar Rosso un professore di matematica turco, e l'hanno condotto a Massaua. Un giornale pubblica una lettera da Hodeida, in cui si dice che il blocco italiano diviene sempre più rigoroso. Gli italiani cercano un pretesto per bombardare Hodeida.

Armamenti in Turchia

COLONIA 29 (N). Secondo un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Costantinopoli si è compiuta l'organizzazione di 11 divisioni di redif messe in completo assetto di guerra. 116 battaglioni completi di redif possono marciare in qualunque momento. Si è provveduto al completamento del materiale da guerra nei vilajet di Salonicco, Monastir, Uesküb, Scutari e Giannina.

L'azione delle potenze

Austria e Germania aderiscono all'iniziativa russa

ROMA 28 (N). La «Stefani» ha da Berlino: L'Agenzia ufficiale germanica «Wolff Bureau», pubblica la nota seguente:

«Il progetto di mediazione nel conflitto italo-turco, del quale la Russia ha preso l'iniziativa, è stato accettato dai Governi della Germania e dell'Austria-Ungheria. Una proposta divergente fatta dall'Inghilterra ha resi necessari nuovi negoziati. L'ambasciatore di Germania a Roma, von Jagow, ha ricevuto da parecchi giorni l'autorizzazione di unirsi ai rappresentanti delle altre potenze appena queste avranno ricevuto le istruzioni opportune».

La «Stefani» ha poi da Londra:

«Il «modus procedendi» proposto dalla Russia per la mediazione fra l'Italia e la Turchia consiste nel chiedere anzitutto all'Italia a quali condizioni essa farebbe la pace, ferma restando la sovranità italiana sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

Dopo di che le cinque grandi potenze farebbero gli opportuni passi a Costantinopoli».

L'importanza del passo delle potenze a Roma:

Il riconoscimento della sovranità italiana sulla Libia

BERLINO 29 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca: Si può ritenere che alla domanda amichevole delle potenze a Roma non verrà risposto in modo da rendere impossibile alle potenze di continuare la loro azione a favore della pace. In Italia si avrà difficilmente motivo di accogliere con sfiducia il procedere delle grandi potenze, tanto più che la domanda sarà accompagnata dalla dichiarazione che la sovranità proclamata dall'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica è riconosciuta intangibile.

Il punto di vista dell'Italia

Una nota ufficiosa

ROMA 29 (N). La «Tribuna» rileva l'importanza del fatto che le altre cinque grandi potenze di Europa abbiano intavolato dei «pourparlers» sulla base della legge che dichiara territorio italiano la Tripolitania e la Cirenaica. Tali conversazioni non si propongono una mediazione per la pace, come si è erroneamente affermato, ma di saggiare solamente se nel campo internazionale europeo sia possibile, o no, di trovare un terreno favorevole alla pace. Ma non è della pace - osserva la «Tribuna» - che noi dobbiamo occuparci; chè l'Italia non ha nessuna fretta, nè bisogno di cessare le ostilità, che, si può dire, abbia anzi molto intensificato, come lo dimostrano i fatti di Berutti ed Homs.

Noi - prosegue la «Tribuna» abbiamo considerato il fatto che la Triplice intesa e le consorelle della Triplice alleanza abbiano cercato di discutere sulla base del decreto italiano di sovranità, è che le cinque potenze abbiano sentito il bisogno di comunicare tra loro, mantenendosi tutte nelle stesse vedute, e mirando ad uno scopo concorde; e non poco si è raggiunto. L'accordo dei Governi sulla necessità di preoccuparsi della guerra italo-turca, in quanto possa compromettere la pace generale sulla base del nostro decreto di annessione, oggi entra in un nuovo periodo: quello delle proposte da fare agli Stati belligeranti.

«Noi, - conclude la «Tribuna» - ammesso come postulato il diritto di sovranità, aspetteremo con serenità la fine delle loro conversazioni, senza farci soverchie illusioni e continuando la guerra con tutta la nostra energia».

La Turchia sempre riluttante

COSTANTINOPOLI 29 (N). Nei circoli bene informati si assicura che l'attuale momento è più che mai sfavorevole per un tentativo di mediazione. La Turchia non può ora cedere affatto, senza provocare la popolazione araba.

La Francia teme di compromettersi

di fronte all'islamismo

PARIGI 29 (N). Il «Temps», occupandosi della questione delle trattative di pace fra l'Italia e la Turchia, scrive fra altro: La deliberazione del Governo francese, di non voler partecipare che a pratiche collettive e presso entrambe le potenze belligeranti, è l'unica politica saggia e dal punto di vista francese anche l'unica giusta. La Francia, come potenza maomettana, deve lasciarsi guidare anche da considerazioni parziali. La più piccola parzialità a danno del capo dell'islamismo, anche se involontaria, comprometterebbe gravemente la posizione della Francia nell'Africa settentrionale, conquistata con così duri sacrifici. La Francia è pronta ad adoperarsi, nel concerto delle potenze neutrali, presso entrambi i belligeranti, nell'interesse della pace.

Pessimistiche considerazioni viennesi

VIENNA 29 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da fonte diplomatica le seguenti notizie: Lo scambio di idee fra le potenze finora non ha avuto alcun risultato concreto, però esse saranno continuate. Già tempo fa un simile scambio di vedute maturò un convincimento prezioso, quello cioè che le pratiche per la pace non possono avere efficacia se non sono fatte collettivamente, da tutte le grandi potenze neutrali. La ragione è questa: Se non si vuole che la Turchia abbia sempre da speculare sulla discordia fra le potenze, è necessario che fra queste regni sempre fiducia reciproca. Dopo il caso di Berutti pare che a questa considerazione se ne sia aggiunta un'altra: che non basta la reciproca fiducia fra le potenze intervenienti, ma che esse debbano ispirare anche nei belligeranti la fiducia che le intenzioni da esse manifestate corrispondano anche veramente al loro atteggiamento neutrale. Con ciò è detto che una pressione sul Governo italiano, come lo si pretenderebbe nelle molte e insistenti proteste turche elevatesi dopo l'episodio di Berutti, proteste che non mancarono di produrre una certa impressione in Francia e in Inghilterra, deve essere altrettanto esclusa, quanto una pressione unilaterale sulla Turchia.

Il diritto internazionale addita alle potenze la via che si deve scegliere per corrispondere a tutte queste considerazioni. Questa via si chiama la «mediazione» fra i due belligeranti, sulla base di un mandato da conferirsi da ciascuno di essi alle potenze neutrali. All'uopo è necessario che i due belligeranti anzitutto stabiliscano fino a qual limite estremo essi vogliono giungere nelle concessioni da farsi all'avversario; poi essi dovranno impartire i poteri necessari ai neutrali; i quali avranno quindi il compito di assumere la parte di mediatori, non solo onesti, ma anche perfettamente disinteressati.

Attualmente la difficoltà sta in ciò che i punti di vista dei due belligeranti sono fra loro diametralmente opposti. Forse la situazione cambierà quando gli italiani, sia con l'operazione guerresca in Africa, sia, come si accenna in alcuni giornali italiani, mediante trattative con le tribuù arabe, saranno riusciti ad assicurare il loro dominio in Libia in maniera da rendere plausibile l'arrendevolezza da parte del Governo turco e della popolazione, ancora molto bellicosa dell'impero ottomano. Altrimenti anche con una formale conclusione della pace non si sarebbe guadagnato nulla, perchè gli arabi della Tripolitania continuerebbero a combattere per così dire per conto proprio e nell'opinione pubblica della Turchia continiuerebbe a rimanere una tale avversione contro gli italiani che perdurerebbe il pericolo latente di nuove complicazioni. I successi, costanti per quanto lenti, come lo si spiega, dato il carattere della guerra coloniale, delle truppe italiane in Tripolitania, nonchè la buona volontà di tutte le potenze, giustificano la speranza che, ad onta di tutte le difficoltà, [illegible] un tempo non lontano si offrirà la base conveniente per l'opera pacificatrice delle potenze. Forse ciò si verificherà dopo le elezioni politiche in Turchia.

CALMA ALLA CANEA

CANEA 29 (N). In seguito alle severe misure prese per il mantenimento dell'ordine, i musulmani riaprirono i loro negozi. Il Governo greco ha telegrafato consigliando di rispettare gli ordini delle potenze, per evitare serie conseguenze.

Cortesie turco-montenegrine

CETTIGNE 29 (N). Re Nicola, accompagnato dall'inviato turco, si recò a Podgorizza, dove è riunito un gran numero di ufficiali montenegrini per un'esercitazione di un mese. Nel suo palazzo di Podgorizza il re ha ricevuto oggi, alla presenza dell'inviato turco, il comandante della divisione di Scutari, incaricato dalla Porta di salutarlo. Il re ha conferito al comandante, generale Riza bey, un'alta onorificenza.
piroscafo «Dailboussi» con a bordo 335 soldati, è partito per Berbera.

Le „superdreadnougts“ italiane

ROMA 29 (N). La «Preparazione» pubblica: Apprendiamo da fonte bene informata che il comitato degli ammiragli terminò gli studi dei piani delle nuove «superdreadnoughts» che dovranno prossimamente essere impostate. Il comitato degli ammiragli, nel concretare il tipo delle nuove unità, stabilì che il loro tonnellaggio e il loro armamento debbano essere notevolmente superiori a quelli preventivati; cosicchè le future «superdreadnoughts» italiane saranno sotto tutti i riguardi nella loro efficenza bellica fra le più potenti navi del genere in servizio o in costruzione nelle maggiori marine del mondo.

Il monopolio delle Assicurazioni

in Italia

ROMA 29 (N). La Camera riprese oggi la discussione del progetto sul monopolio delle Assicurazioni, che fu condotta rapidamente e senza incidenti fino all'articolo 23. Tutti gli articoli furono approvati senza mutamenti. Rimangono da discutersi gli articoli che riguardano le disposizioni generali e transitorie.

Lo sciopero generale

dei minatori inglesi

è incominciato stanotte

LONDRA 29 (N). L'azione intrapresa dal governo per tentare un accordo fra operai e proprietari di miniere è naufragata. La conferenza degli operai ha deliberato stamane di non recedere minimamente dalle pretese accampate. Appena conosciuta questa deliberazione i ministri si riunirono a consiglio per discutere sulla situazione e circa i provvedimenti da adottarsi.

Il numero degli scioperanti, ch'era di 240.000 a mezzodì, ascese già alle 2 pom. a 500.000, ed era già stasera quasi raddoppiato. Da Somerset a Fife tutte le miniere sono abbandonate: non vi fu lasciato che il personale necessario per prendere tutti i provvedimenti atti ad impedire scoppi di grisu o altri danni materiali. Nei territori industriali è già sensibile la mancanza di carbone; le compagnie ferroviarie hanno pubblicato manifesti in cui annunciano la limitazione dell'esercizio.

Stanotte, a quanto si ritiene, lo sciopero dei minatori sarà generale, e subentreranno tutte le ulteriori conseguenze, imprevedibili per la vita economica del paese, con tutte le complicazioni possibili, non solo di carattere economico. Malgrado ciò l'opinione pubblica si rifiuta d'accettare una tale situazione, e nutre ancora qualche speranza. Gli operai e i principali hanno lasciato rappresentanti a Londra per un'eventuale nuova discussione con Asquith, e il Parlamento non ha ancora interloquito. Da molte parti si crede che i tentativi e le discussioni degli ultimi giorni non siano stati inutili, e saranno continuati, per affrettare la fine dello sciopero. Finora in nessun luogo l'ordine fu turbato; regna dovunque la più esemplare tranquillità.

Alla Camera di Vienna

La prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato

VIENNA 29 (N). Oggi in Parlamento ebbe luogo una conferenza fra il ministro dell'interno bar. Heinold, che era accompagnato da tre capisezione, e il presidente della commissione parlamentare per gli impiegati dello Stato, nonchè i capi dei singoli sottocomitati di questa commissione. Si deliberò di dichiarare confidenziale questa conferenza tenuta sotto la presidenza del barone D'Elvert.

Il «Tagblatt» ha in proposito queste informazioni: Il ministro degli interni bar. Heinold si dichiarò contrario al testo del § 1 del progetto relativo alla prammatica di servizio per gli impiegati dello Stato, secondo il quale nell'assunzione di impiegati non si dovrebbe usare riguardi a considerazioni di carattere confessionale, politico o nazionale. Il ministro disse che il Governo non può lasciarsi legare le mani in questo riguardo e dichiarò che tutto il paragrafo nella forma datagli dalla commissione è inaccettabile per il Governo. In quanto ai paragrafi che si riferiscono al diritto di coalizione ed organizzazione degli impiegati, il ministro disapprovò pure il testo approvato dalla commissione. Il ministro disse che in tutte le questioni concrete il Governo mostrerà la massima condiscendenza, ma non può accettare certe classificazioni proposte dalla commissione. In riguardo materiale il Governo sarebbe disposto a fare concessioni. La maggior parte dei deputati però dichiarò che quanto offre il Governo è insufficiente. Il giornale aggiunge: A quanto si dice il Governo è decisamente contrario anche a varie altre disposizioni della prammatica di servizio, specialmente a quelle che si riferiscono alle promozioni e classificazioni.

Su questa conferenza l'Agenzia ufficiale pubblica il seguente comunicato: Il sottocomitato nominato dalla Commissione alle questioni degli impiegati tenne oggi una seduta sotto la presidenza del barone D'Elvert e alla presenza dei ministri degli interni e delle finanze. La seduta durò a lungo. Dopo ampia discussione fu deciso di continuare al principio della prossima settimana le trattative per fissare definitivamente il punto di vista del Governo di fronte alle proposte di modificazione della Commissione. In conseguenza di questa decisione si sospenderà per ora la presentazione della relazione commissionale alla Camera.

Commissione politico-sociale

La questione dei libretti gi lavoro

VIENNA 29 (N). Nel sottocomitato alle questioni operaie della Commissione politico-sociale il deputato Hanusch riferì sulla proposta per l'abolizione dei libretti di lavoro e dichiarò che il Governo non respinge «a priori» la proposta e non vede nella conservazione dei libretti di lavoro una necessità assoluta: dover però il Governo pregare che la Commissione tenga conto anche delle circostanze che stanno a favore del mantenimento dei libretti stessi. Propone quindi di elaborare delle proposte concrete, in base alle quali si possano sostituire i libretti di lavoro con altri provvedimenti idonei.

La discussione sarà continuata in una prossima seduta.

Una grande conferenza militare a Vienna

VIENNA 29 (N). La «Zeit» apprende che nei primi giorni di marzo si terrà un'importante conferenza dei capi di Stato maggiore di tutti i 16 corpi d'esercito. La conferenza si terrà al Ministero della guerra sotto la presidenza d'un caposezione, e concernerà le esigenze militari dei singoli comandi di corpo d'esercito, specialmente circa l'acquartieramento delle truppe, le dislocazioni, l'acquisto di terreni per le esercitazioni militari ecc.

L'ostruzione alla Camera ungherese

BUDAPEST 29 (N). Camera. Anche oggi parecchi deputati dell'Estrema Sinistra chiesero il permesso di parlare prima del passaggio all'ordine del giorno. Il presidente rifiutò il permesso, percui si ingaggiò nuovamente una interminabile discussione sul regolamento.

Alle 2 pom. la seduta fu tolta.

La visita del conte Berchtold

a Budapest

BUDAPEST 29 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold è giunto oggi a Budapest.

Stamane egli fece visita d'omaggio all'arciduca Giuseppe e alle arciduchesse Maria Augusta e Clotilde. Quindi lasciò la carta da visita presso varie personalità. In seguito il ministro fece visita al presidente del Consiglio conte Khuen-Hedervary. A mezzogiorno si recò al Parlamento per visitare gli altri membri del Gabinetto e i presidenti delle due Camere.

Alla 1.30 pom. il conte Khuen diede in onore del conte Berchtold un «déjeuner», al quale intervennero anche vari ministri.

Il ministro degli esteri si fermerà qui probabilmente fino a domani.

BUDAPEST 29 (U B). Il ministro degli esteri conte Berchtold ebbe una conferenza di un'ora col conte Khuen. Stasera assistette alla rappresentazione della «Fanciulla del West» di Puccini. Più tardi il conte Berchtold, accommiatatosi da Khuen, ripartì per Vienna.

Primo quarto il 25. — Leva il sole alle 6.46. — Tramonta alle 5.50. — Oggi S. Albino. — Domani S. Lucio.

Il yacht imperiale germanico nel Mediterraneo

KIEL 29 (B). Il yacht imperiale «Hohenzollern» è partito stamane per il Mediterraneo.

Un altro inglese arrestato in Germania
sotto il sospetto di spionaggio

DUESSELDORF 29 (N). In vicinanza di Moers fu arrestato un inglese che già da parecchi giorni andava fotografando le fortificazioni renane presso Colonia e Wesel. Gli si sequestrarono molte lastre fotografiche.

Il primo prestito alla repubblica cinese

LONDRA 29 (B.) I Governi di Pechino e di Nanking hanno aderito alle condizioni delle banche inglesi, tedesche, francesi e americane. Le autorità di Nanking ottengono così una antecipazione di due milioni di taels e quelle di Pechino probabilmente tre milioni, per pagare le truppe e poter far così fronte alla crescente anarchia.

La conferenza zuccheraria

BRUXELLES 29 (N). A quanto si assicura da parte competente, la conferenza zuccheraria di Bruxelles si raccoglierà la prossima settimana, e vi g fondata speranza che per allora sarà raggiunto un accordo fra la Russia e la Germania.

Il bilancio della «Länderbank»

VIENNA 29 (N). Il bilancio della «Länderbank» presenta un utile lordo di 24 milioni ed un utile netto di 13.5 milioni. Il dividendo sarà di 30 cor., contro 28 cor. nell' anno scorso. Le riserve furono dotate con 1.9 milioni. All' assemblea generale si chiederà l' autorizzazione di aumentare il capitale a 30 milioni. Il bilancio presenta un forte sviluppo negli affari correnti. L' utile negli interessi fu di 14.4 milioni con un aumento di 1.3, delle provvigioni di 5.8 con un aumento di 0.5, sugli eefftti e sugli affari consorziali di 2.29 con un aumento di 0.4. Le riserve, dopo attuata la dotazione, ascenderanno a 22.3 milioni, pari al 17%, del capitale in azioni.

Le gesta degli automobilisti assassini di Parigi
Un' altro attentato

PARIGI 29 (N). Tre individui arrivati con un' automobile hanno tentato di scassinare l' ufficio del notaio di Pontoise. Sorpresi, spararono parecchie revolverate e scomparvero in direzione di Parigi. Nessun ferito. La descrizione dell' automobile concorda con quella dell' automobile della Place du Hâvre.

Bufere di neve in Siberia.
129 assiderati.

PIETROBURGO 29 (N). In tutta la Siberia imperversano violentissime bufere di neve. Ulteriori notizie da Petropowlosk dicono che 129 persone sono morte assiderate sotto la neve.

Nella quarta pagina: **L'orribile suicidio d'una signora. L'incendio della fabbrica Cante.** - Nella quinta pagina: **L'origine di Barba-Bleu.** - Nella sesta pagina: **Tribunali. - La nebbia e la navigazione.** - Nella settima pagina: **Per la regolazione dell'Isonzo, del Torre e del Fripido. - Consiglio di Capodistria. - Le feste pro L. N. - Nuova associazione fra marittimi a Neresine.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

L' on. Cerniutz
quando non parla, scrive.

Dall'on. Rodolfo Cerniutz abbiamo ricevuto, l'altra notte, la lettera seguente:

«Spettabile Direzione.

Nel «Piccolo» di oggi (28 febbraio) - fra molte altre affermazioni che non rilevo, semplicemente perchè non voglio abusare dell'ospitalità - vedo anche queste: I socialisti rifiutano «la propria doverosa cooperazione nel risolvere il problema tramviario, di così capitale importanza per la città»; l'atteggiamento dei socialisti tende «a ritardare indefinitamente la soluzione del problema tramviario».

Queste affermazioni dimostrano che, per il «Piccolo», l'unica «soluzione» consiste nel fare un contratto con la Società Triestina Tramway; ma ciò è evidentemente e notoriamente non vero. Anche nella maggioranza liberale-nazionale del Consiglio vi è un gruppo, non trascurabile, il quale si è pronunziato chiaramente per una «soluzione» ben diversa; cioè, per l'esercizio della futura linea Piazza Goldoni-S. Sabba in regia diretta del Comune.

Mi permetto poi di ricordare - come ho già ripetutamente rilevato in Consiglio comunale, benchè il «Piccolo» non ne abbia mai preso nota - che il Comune può fin da ora, senza perdere un giorno di più, iniziare tutti i lavori necessari per la futura, o per le future linee: cioè, la costruzione delle strade, la posa dei binari e delle condutture aeree ecc. ecc.

Ringraziando,

obbligatissimo
R. Cerniutz».

Dobbiamo evidentemente questa lettera alle condizioni d'animo nelle quali si è messo l'on. Cerniutz. Abituatosi a leggere tutte le mattine il resoconto di un suo discorso, la ....vacanza d'oggi gli parve una sconvenienza verso il pubblico. E ha scritto.

Comunque, gli siamo grati del suo scrupolo di non abusare dell'ospitalità nostra andando per le lunghe. E' cortesia che sarebbe probabilmente apprezzata anche dai suoi colleghi di Consiglio, se l'on. Cerniutz si accorgesse di aver abusato un poco della loro pazienza.

Strano è che non se ne sia accorto: e che avendo assunto un atteggiamento spiccatamente ostruzionista, egli continui a fingere di trovarsi sopra un terreno di discussione normale. Fa l'ostruzionismo? E allora non abbia tanti scrupoli di rettificare la sua posizione. Non lo fa? E allora dica chiaro il suo pensiero e non tenga a bada il Consiglio per una settimana: e non avrà a dolersi che lo si accusi di tendere a ritardare indefinitamente la soluzione del problema tramviario.

Che l'unica soluzione consista per noi nel fare un contratto con la Società Triestina Tramway è evidentemente e notoriamente vero che non l'abbiamo mai detto nè ammesso. Si è vero che questa è la soluzione della quale oggi si discute, avendola approvata in massima il Consiglio con una maggioranza di più che due terzi dei voti. Non è l'unica; ma è quella per la quale il Consiglio si è pronunciato. Se sarà fattibile, risulterà dalla discussione di tutti gli articoli. Nelle linee generali, essa ha avuto la maggioranza per sè. E non giova che l'on. Cerniutz s'industri oggi a riportarla al di là del voto della settimana scorsa: ciò che è dopo non può esser prima. Poteva egli scuoter prima con i suoi argomenti la convinzione della maggioranza: invece, nella discussione generale, tanto lui quanto i suoi colleghi se ne stettero zitti. E la maggioranza dovette prendersi la responsabilità della sua deliberazione, e se la prese, senza avere i lumi e gli ammaestramenti dei socialisti.

E' ben vero che da parte di consiglieri liberali-nazionali, che non tacquero nella discussione generale come i socialisti, si bene parlarono, è stata anche proposta una via di soluzione diversa. Ma la proposta è caduta. E lo stesso patrocinatore dell'idea, l'on. Zanolla, avvertì che, rispettoso della libertà di deliberazione del Consiglio, ove questo fosse passato a discutere gli articoli della convenzione tramviaria, avrebbe collaborato coi suoi colleghi per renderla migliore.

L'on. Cerniutz invece aveva preparato in silenzio, come mostrarono i fatti, un repertorio di centomila futili chiacchiere. E fra queste centomila futilità si sarebbe dovuta scoprire la gemma: cioè che egli si permetteva di ricordare che il Comune può fin da ora, senza perdere un giorno di più, iniziare tutti i lavori necessari per la futura o per le future linee...

Non ci spiega peraltro l'on. Cerniutz che a dir questo fosse necessario trattenere il Consiglio fino alle due di notte, e poi per tre sere di seguito ammazzarlo con cicalate di parecchie ore, leggendogli cinquantasette volte i nomi degli on. Paulich, Calligaris, Simonetta ecc. ecc., proponendogli di mettere in un capoverso del contratto quello che era in un altro e dimostrandogli che il numero 25 non è il 26 e viceversa.

Cose non da Consiglio; ma - come ben disse l'on. Pittoni - da Politeama Rossetti.

Il divieto alla Lega Nazionale in Dalmazia
sarà tolto
La risposta del ministro delle finanze alla protesta dell'on. Pitacco

Contro il divieto dell'autorità di finanza agli spacci di tabacco della Dalmazia di rivendere i francobolli, le cartoline e i flammiferi della Lega Nazionale, l'on. Giorgio Pitacco - come si ricorderà - aveva subito diretto al ministro delle finanze una lettera di protesta, in cui metteva in evidenza tutta la stranezza e l'ingiustizia di tale misura.

Alla lettera dell'on. Pitacco il ministro delle finanze Zaleski risponde ora nel modo seguente:

«Il Ministero delle finanze fu da qualche tempo informato da più parti che nei territori di confine sud-occidentale della Monarchia si vendono flammiferi, le cui scatole sono munite di scritte e di incisioni che dimostrano tendenze contrarie allo Stato o sono atte a contribuire all'incremento d'una propaganda pericolosa per lo Stato.

«Questi fatti causarono anche spiacevolissime discussioni nella stampa, nelle quali fu rilevato specialmente che tali articoli destinati a promuovere una agitazione proibita si vendono persino negli spacci di tabacco.

«Per accertare la fondatezza di questi lagni, il Ministero delle finanze si vide indotto a ordinare dei rilievi tendenti a stabilire se ed in quale misura si verificasse negli spacci di tabacco la vendita di articoli di tal genere.

«Contemporaneamente fu ordinato che al caso quella vendita fosse immantinenti proibita.

«Come Vossignoria può dal suesposto dedurre, il divieto in questione è diretto esclusivamente contro una propaganda pericolosa agli interessi dello Stato ed io non sarei quindi naturalmente nel caso di ritirarlo.

«Ma le comunicazioni giuntemi da parte di Vossignoria m'inducono nel dubbio che forse nell'applicare il divieto si è andati oltre le intenzioni del Ministero delle finanze; nel qual caso saranno indubbiamente prese le necessarie misure».

★

Dalla risposta del ministro delle finanze risulta che col divieto agli spacci di tabacco della Dalmazia si voleva colpire soltanto la vendita di articoli che secondo i criteri del Ministero di finanza erano atti a promuovere una propaganda pericolosa per lo Stato. Prendiamo atto con compiacenza di questa dichiarazione, perchè essa implicitamente significa che se fu colpita la Lega, il colpo le fu menato per ignoranza o per eccesso di zelo.

I flammiferi, i francobolli e le cartoline della Lega Nazionale non possono certo essere annoverati fra gli «articoli pericolosi per lo Stato»; onde è facile arguire - come lasciano comprendere anche le ultime parole del ministro - che lo strano divieto alla Lega Nazionale sarà tolto.

E poichè non ci vuol molto a stabilire che la Lega Nazionale in nessuna maniera e con nessun mezzo persegue scopi illeciti o sospetti, giova attendersi che sarà tolto anche fra breve.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 14 consiglieri, vennero prese le seguenti deliberazioni:

La produzione del gas e dell'elettricità.

Si prende a notizia lo stato generale dell'Officina comunale del gas al 31 ottobre 1911, dal quale risulta che l'utile lordo dell'azienda ascendeva a quell'epoca a corone 1,426.731.02. Fu preso atto che presso l'Officina comunale del gas la produzione del gas durante il primo mese del corrente anno raggiunse 3,103.900 metri cubi contro 2,806.800 metri cubi nel gennaio 1911, riscontrandosi quindi un aumento di ben 297,100 metri cubi sul gennaio dell'anno scorso. Si è avuto il massimo consumo il giorno 13 gennaio con 116,900 metri cubi in confronto a 106,000 metri cubi il 3 gennaio 1911 ed a 95,800 metri cubi il 22 gennaio 1910. Nel mese di gennaio si installarono 144 nuovi contatori per il gas di fronte a 80 nel mese di gennaio 1911.

La produzione dell'energia elettrica durante il gennaio si è elevata a Kw. 551,915 contro Kw. 532,859 nell'epoca corrispondente dello scorso anno, con un aumento di Kw. 19,056. I contatori elettrici aumentarono durante lo stesso mese di 10 in confronto a 5 nel gennaio 1911.

L'acqua a Scorcola.

Sopra proposta della Commissione amministratrice degli acquedotti venne adottato a carico del bilancio del servizio comunale degli acquedotti: 1) di costruire, in base al progetto elaborato dall'Ufcio idrotecnico, un bacino interruttore e le condutture relative per l'approvvigionamento dell'abitato di Scorcola, lungo la strada vecchia di Opicina e di Roiano alto con la spesa di cor. 17,000, e 2) di attivare tre sbocchi pubblici, due lungo la strada vecchia d'Opicina ed uno nella località di Verniellis con la spesa di corone 3000.

Nell'ufficio delle piantagioni.

Avuta notizia che, in seguito ad una inchiesta avviata dal Magistrato civico, venne constatato un sorpasso della dotazione per le pubbliche piantagioni per l'anno 1911 e vennero rilevate irregolarità commesse presso l'ufficio delle piantagioni, si prese atto che il Podestà si riserva di procedere in via disciplinare contro i funzionari indiziati e che l'ufficio delle piantagioni sarà affidato interinalmente all'Economato civico, e si delibera di decretare e rispettivamente confermare la sospensione dall'ufficio di tre funzionari.

Nomina.

Il dott. Giuseppe Umek fu nominato medico secondario presso l'ospedale civico.

Per la scuola di perfezionamento.

Si assegnò alla Società degli impiegati civili il contributo di corone 1000 per la scuola commerciale di perfezionamento per l'anno scolastico 1911-12.

Per la nuova Officina del gas e per le case operaie.

Si prese a notizia che è stata accordata la superiore approvazione al deliberato consigliare del 6 febbraio a. c. concernente l'acquisto dei fondi a S. Maria Maddalena inferiore per l'erezione della nuova officina del gas e di quelli, pure a S. Maria Madd. inferiore per la costruzione di case operaie e per altri scopi comunali e che i Ministeri interessati si sono dichiarati in massima d'accordo con la cessione di un tratto di mare da interrarsi in prolungamento dei fondi sopra indicati per la nuova officina del gas.

Fu preso pure atto che è stato superiormente approvato anche il deliberato consiliare del 20 marzo 1911, riflettente l'acquisto dei fondi Ralli-Morpurgo in Chiarbola superiore per scopi comunali.

Altre spese.

Venne approvata la spesa di corone 3700 per il rinforzo dell'impalcatura di un locale nella caserma della milizia in Rozzol.

Scuole e scolari a Trieste nel 1910-11

Con un notevole ritardo sugli anni precedenti (usciva nell'ottobre o novembre) è stato pubblicato ieri il «Prospetto del personale insegnante e la statistica degli allievi» delle scuole elementari e complementari comunali, di città e di campagna. Prospetto e statistica riguardano l'anno scolastico 1910-1911, e benchè vengano mentre l'anno scolastico 1911-12 ha già compiuto il suo primo semestre, non sono perciò meno interessanti.

Scuole ed aule.

Le scuole elementari e complementari che il Comune mantiene sono 26, e cioè 14 in città e 12 in campagna (suburbio e altipiano). Queste scuole possedevano: quelle di città 303 aule scolastiche (erano 172 nel 1890-91 e 215 dieci anni fa); quelle di campagna possedevano 96 aule (nel 1890-91 43, e dieci anni fa 58). Le 26 scuole si componevano dunque di 399 aule, con un aumento complessivo, nel decennio ultimo di 126 aule.

Per quanto riguarda le dodici scuole di campagna, soltanto due avevano ancora la sezione italiana (Roiano e Servola). Le altre dieci scuole si dividevano in otto scuole slovene e due italiane. Però nell'anno scolastico in corso è stata resa autonoma anche la sezione italiana della scuola di Roiano. Le aule scolastiche italiane nella campagna, ch'erano 8 nel 1890-91, salirono a 12 nel 1900-01 e a 31 nell'anno passato. Quelle slovene da 35 nel 1890-91 salirono l'anno scorso a 65.

Gli insegnanti.

Il corpo degli insegnanti è stato notevolmente accresciuto di numero in questi ultimi anni. Nelle quattordici scuole di città, nel 1910-11, gli insegnanti erano: 136 maestri, 129 maestre, 10 catechisti comunali, 17 catechisti ausiliari delegati dall'autorità ecclesiastica, 2 maestri specialisti di canto, 1 maestra specialista di canto, 1 maestra di lavori muliebri, 21 sottomaestri provvisori, 28 sottomaestre effettive, 9 supplenti maschi, 16 supplenti femmine; complessivamente dunque 370 insegnanti.

Nelle dodici scuole di campagna, nel 1910-11 gli insegnanti erano: 36 maestri, 6 sottomaestri; 33 maestre, 13 sottomaestre, 17 catechisti, 5 supplenti maschi e 13 supplenti femmine; complessivamente dunque 123 insegnanti.

Dunque fra città e campagna 493 docenti d'ambo i sessi.

Gli scolari.

Gli scolari inscritti al principio dell'anno 1910-11 nelle quattordici scuole di città erano:

Scuola della Casa dei poveri	407
» di via Nuova	813
» » Casim. Donadoni	1483
» » della Ferriera	1652
» elem. di via Giotto	1132
» compl. di via Giotto	402
» di via Giulia	1455
» » dell'Istria	2233
» » del Lazz. vecchio	1327
» » Ruggero Manna	1036
» del viale G. Tartini	317
» di via Giuseppe Parini	1933
» Felice Venezian	1384
» di via Paolo Veronese	1812

Assieme dunque gli scolari inscritti, nelle quattordici scuole di città, erano **17.387.** Però si ridussero, alla fine dell'anno a **15.902,** 30 essendo morti durante l'anno e 682 essendo usciti per varie ragioni, non risultando dalla statistica che

L'Ivizza si recò alla polizia e sporse denuncia, e poco dopo i due individui venivano arrestati. Alla polizia colui che aveva afferrato per il collo il danneggiato si qualificò per Risto Gutich, da Nevessigne (Erzegovina), abitante in via del Forno N. 4; l'altro per Kern Radovnic, di 27 anni, da Spalato, bracciante, abitante a Servola. Entrambi si protestarono innocenti. Dai registri di polizia risulta però che il Gutich è un pregiudicato, che non lavora mai e che vive truffando poveri emigranti suoi compatrioti, di passaggio per la nostra città.

Un oste truffato da tre bari. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 3, nell'osteria di Vincenzo Zallich, in via degli Artisti 1, entrarono tre individui vestiti all'operaia, e, preso posto e ordinato un litro di vino, si diedero a giocare alle carte. Nulla di straordinario fino qui; ma un momento dopo l'oste notò che i tre compari giocavano d'azzardo.

— No, cari, no: - esclamò, poggiando le mani sul tavolo: - de sti scherzi mi no li vojo. Volè mandarme in rovina?

— Cossa la ghe entra lei? - domandò seccato uno dei giocatori.

— Qua no se zoga d'azardo: se la Polizia lo sa, la me fa serar el local.

— Co la xe cussì... Pecà: ogi saria in vena de perder un per de zentenari de corone.

— Beato lei. Del resto, se pol andar in qualche altro local, ah?

— Giusto! E scometo ch'el ghe staria anca lei a far un per de giri?

— Mi?... ve parl... i bori xe bori, no go tempo e po... Del resto, parchè de no? vegno con vualtri...

I tre amici emisero un'esclamazione di gioia: avevano trovato... il quarto. Dieci minuti dopo, si trovavano tutti intorno al tavolo verde di un caffè e, un'ora più tardi, lo Zallich... aveva alleggerito il portafogli di una considerevole quantità di banconote.

Poi, su proposta dell'oste, cambiarono locale, ma la ruota della fortuna continuò a girare a favore dei tre amici. E l'oste perdette tutto il denaro che teneva in saccoccia, cioè, circa 700 corone. Soltanto allora gli venne il sospetto che i tre compari barassero, e li fece arrestare. Non si era ingannato: le carte erano tutte segnate sul loro rovescio. I tre gabbamondo, che furono imprigionati, sono: Francesco Stoppar, di 29 anni, Cristi Stoppar, di 42 anni, ed Antonio Simunich, di 33 anni, tutti e tre operai, da Vipacco.

Se la prende con le lastre! Iersera Antonio Picchich, di 34 anni, carbonaio, abitante in via Pondares, appena rincasato, trovò questioni con la moglie. Non volendo o non potendo picchiare costei, se la prese con tutto quanto gli capitava a portata di mano e incominciò a mandar in frantumi piatti, fiasche e le lastre della finestra. Però ebbe a riportare, rompendo una lastra, una grave ferita al polso destro, con la recisione di alcuni tendini. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato urgentemente sul luogo, dopo avergli fasciata la ferita, lo fece trasportare all'Ospedale. Colà il Picchich, dopo essergli state praticate alcune suture, fu accolto nel decimo riparto.

Facendo legna. Il contadino Valentino Crismancich, di 43 anni, abitante a Gropada, ieri mentre era intento in un bosco a far legna, si colpì accidentalmente con la scure al piede destro, riportando una grave ferita di taglio con la recisione d'un'arteria. Mediante una carretta fu trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Un bambino ferito da un colpo d'accetta. Il bambino Alberto Klace, di 5 anni, stava iersera trastullandosi con alcuni coetanei. Ad un tratto, un grido di dolore portò lo scompiglio nella gaia brigata che lo circondava. Che cosa era successo?... Ad un bambino era sfuggita di mano un'accetta con la quale si trastullava ed era andata a colpire il Klace alla mano sinistra, mozzandogli il dito medio. Portato alla Guardia medica, il sanitario d'ispezione riscontrò al fanciulletto l'amputazione fino alla seconda falange del medio sinistro, nonchè una ferita che gli attraversava tutta la mano. Il Klace fu tosto medicato.

Mentre dorme, gli rubano l'orologio e la catena d'oro. Nella notte dell'11 febbraio u. s., il signor Carlo Pitella, agente di commercio, abitante in via del Petrolio N. 10, fu derubato nel «Caffè Bizantino», dove schiacciava un sonnellino, dell'orologio e della catena d'oro, del valore complessivo di 600 corone. Quale sospetto autore del furto fu arrestato ieri notte il marittimo Marco Misur, di 20 anni, da Budua. Il giovanotto si protestò innocente, ma fu trattenuto.

Frenosi alcoolica. Iermattina verso le ..., al passeggio di Sant'Andrea, una guardia di p. s. trovò stesa a terra, in preda ad una potente sbornia, certa Maria V., di 51 anni, abitante al N. 1 di via di Rena. La guardia con l'aiuto di un collega e di due passanti, accompagnò la disgraziata alla filiale dell'«Igea», ove il medico le fece fiutare dell'ammoniaca. Ma la V. fu colta da un assalto di frenosi alcoolica ed incominciò a commettere ogni sorta di stranezze, tanto che si dovette telefonare all'infermeria Treves ... assistenza. Sul luogo comparvero ...ecitamente due infermieri che trasportarono la disgraziata all'Ospedale. La V. fu accolta nelle sale d'osservazione.

Un uncinetto in un dito. Anna Cernigoi, di 23 anni, cuoca, abitante al N. 7 di via Belpoggio, ricorse iersera alla Guardia medica per farsi estrarre un uncinetto che le si era conficcato nell'indice destro.

Durante il lavoro. Mario Manzetti, di ... anni, meccanico, abitante al N. 36 di via della Tesa, ieri, mentre lavorava, fu colpito da alcune scheggie di ferro all'occhio sinistro. Riportò una escoriazione alla cornea e una ferita alla palpebra. Gustavo Cribau, di 19 anni, meccanico, abitante al N. 2 di via dell'Olmo, riportò, lavorando, una ferita di taglio all'anulare sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Bassa, di 23 anni, falegname, abitante in via Maiolica N. 11, per una contusione alla mano sinistra; Giuseppe Urabez, di 69 anni, tagliapietra; abitante al N. 115 di Guardiella, per escoriazioni e contusioni alla mano destra e alla coscia sinistra; Maria Russ, di 23 anni, abitante in via Giulia N. 19, per escoriazioni alla mano e al ginocchio destro.

Cadute. La bimba Maria Perini, di 4 anni, abitante in via dei Navali N. 44, giuocando nei pressi della propria abitazione, incespicò e cadde, riportando la distorsione del braccio destro. Accompagnata dalla madre alla filiale dell'«Igea», ebbe colà dal medico d'ispezione le cure necessarie.

Giovanni Dreossi, di 28 anni, facchino, abitante al N. 22 di via del Farneto, ieri verso il tocco sdrucciolò per via e cadde, riportando gravi contusioni ad una gamba. Ebbe le prime cure all'«Igea», poi, mediante una vettura dell'infermeria Treves, fu trasportato alla propria abitazione.

Corrispondenza aperta. *V. U. e Sirio.* Per diventare costruttore navale, bisogna assolvere la scuola superiore di architettura navale, annessa alla scuola industriale (Via Stadion). Per l'ammissione si richiede il compiuto 17.o anno di età, e l'attestato di maturità di una scuola media (i concorrenti provenienti da un ginnasio devono dare l'esame suppletorio di geometria descrittiva). Si può essere però ammessi anche senza attestato di maturità, superando un esame di ammissione. Dopo aver assolto i due anni della scuola di architettura navale, si deve occuparsi per due anni nella costruzione navale pratica in cantieri dello Stato ed esteri, e poi si può chiedere alla direzione della scuola industriale l'ammissione all'esame di abilitazione alla costruzione navale. Superato quest'esame, il governo marittimo rilascia l'attestato di costruttore navale. — *Dynelektron.* Troverà accenni sulla pila Reid nel manuale dell'Astolfoni «La pila elettrica» (Milano, Hoepli, Lire 3). Può consultarlo anche alla biblioteca pubblica dell'Istituto per le piccole industrie (Via Lazzaretto vecchio 52). — *Signorina assidua lettrice.* Se rispondessimo alla Sua domanda faremmo della «réclame» ciò che è escluso da questa rubrica. — *Dolore.* Se è vero che gli organi non convenientemente esercitati si atrofizzano, non è meno vero che il periodo di tempo necessario perchè avvenga l'atrofia è molto lungo e comprende giù generazioni. Del resto la Sua domanda è incompleta perchè manca il dato principale che è quello dell'età. — *Viva S. Giusto.* 1) Se sia più distante da Piazza della Borsa l'estremità di via Ruggero Manna o il n. 60 di via dell'Acquedotto? Il problema non presenta, ci pare, una soluzione difficile: con due piccole passeggitine e contando i passi lo si risolve con tutta facilità. 2) Sono usi locali che variano da luogo a luogo, da dama a dama e da cavaliere a cavaliere. — *Tesoro. Giubileo.* Un rimedio pel «granfo»? Si rivolga ad un medico. — *Adorata:* Della proibizione della vendita di francobolli, cartoline ed altri oggetti della Lega Nazionale ci siamo occupati nel «Piccolo» del 25 u. s. - *Nella-Viola.* Esponga francamente al Suo fidanzato i dubbi ch'Ella ha sulla sua condotta; dalle risposte col Suo intuito di donna, non Le riuscirà difficile capire se si tratti, come spesso avviene, di calunnie suggerite dall'invidia. — *Guido.* Il cosidetto matrimonio ungherese è congiunto a molte e minute formalità. Si rivolga ad un avvocato. — *Grazie.* Un ciondolo rappresentante una mano con le corna? Uno dei tanti cosidetti «scongiuri» contro la mala sorte. — *Favore.* Prenda qualche poco di bromuro; Ella è, diremo così, alquanto nervoso. Ci sono anche altri «mondani» che com'Ella dice hanno questo difetto. — *G. Verolin.* Si rivolga al Museo commerciale. — *Bepo.* Veda la risposta sub «signorina assidua lettrice». — *Ex-commerciante.* Si rivolga alla sezione VIII del Civico Magistrato. — *Povera madre. Pola.* Anche a Padova esistono ottimi specialisti per malattie nervose. — *F. I.* A sensi del Codice di commercio Ella non può più dare la disdetta, in modo da essere libero per i primi di aprile o maggio perchè tale disdetta deve essere data sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare che viene a scadere il 31 marzo. — *Regnicolo.* Il genetliaco di re Vittorio Emanuele III ricorre l'11 novembre. — *Corrado.* Presidente della Camera di commercio di Udine è il barone Elio Morpurgo deputato al Parlamento per il collegio di Cividale del Friuli. — *Alpinista.* La «Jungfrau» o monte della vergine è alto m. 4167. — *Pensosa.* Secondo la legge italiana le vedove perdono il diritto alla pensione passando a seconde nozze. — *Lea.* Renato, 6 ottobre. — *Piacentini.* 1) L'on. Angiolo Cabrini è nato a Codogno nel 1869; è deputato al Parlamento dalla XXI legislatura prima per il VI collegio di Milano poi per quello di Pescarolo. 2) L'on. Guido Podrecca, oriundo di Cividale, è quello stesso che a Bologna fondò insieme al Galantara il giornale umoristico «L'ehi ch'al scusa». — *Operaio che vol spenderli curti.* Per andare a Vienna fermandosi prima a Carlstadt, dovrebbe partire da Trieste per Fiume. Partendo da Fiume alle 8 ant. arriverà a Carlstadt alle 13.59, donde potrà ripartire alle 11.06 pom. ed arriverà a Vienna alle 9.10 ant., III cl. cor. 32. — *Viaggio.* Per Trieste-Venezia-Milano-Genova (Milano-Lugano), le converrà prendere un biglietto a tariffa differenziale. Trieste-Genova II cl. 29.60; Trieste-Lugano II cl. cor. 42.70. — *Urgente.* Da qui al lago di Garda circa 8 ore di viaggio. Tra Trieste e Verona una fermata a piacere, II cl. cor. 27.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.3, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.3. Oggi: alta marea 7.30 ant. e 9.13 pom. - Bassa marea 1.45 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una.

— Come! tu vuoi ottenere un grosso prestito? Con quel passato che hai? Ma hai dunque dei seri progetti per il futuro?

— Per il futuro? Io non ho futuro. Ho però... una futura.

LIBRI NUOVI.

Socialismo e patriottismo di C. Rossi-Doria. Editori: Fratelli Treves. - Milano. Lire 2.50.

La politica nazionale e il Partito liberale. — (La crisi e la riscossa del partito liberale. Il 1859. Il «Cavour» di F. S. Kraus. Il pensiero politico di Silvio Spaventa. Diritto e Politica. L'insegnamento religioso nelle scuole. Il monopolio di Stato delle Assicurazioni) di Antonio Salandra, deputato al Parlamento. Editori: Fratelli Treves - Milano. Lire 2.50.

Teatri e Concerti

L'origine di Barba-Bleu.

Chi non ha letto le celebri fiabe di Carlo Perrault, che contengono, fra le altre, quella notissima di «Barba Turchina»?

«C'era una volta un uomo che aveva bel«le case in città e in campagna, vasellami «d'oro e d'argento, mobili ricamati, e car«rozze di tutte le sorta; ma, per sua di«sgrazia, quest'uomo aveva la barba tur«china, il che lo rendeva brutto e terribile, «e non c'era donna o ragazza che non fug«gisse vedendolo.»

E la fiaba continua narrando che «Barba Bleu» era vedovo sei volte, e alla settima moglie, un giorno, dovendo egli recarsi alla città, rimise tutte le chiavi di casa, perchè in sua assenza potesse far onore alle amiche. Solo una chiave non doveva adoperare, quella che apriva una porta, al pianterreno, che doveva rimaner chiusa. La sposa, di cui la fiaba non dice il nome, volle aprire proprio la porta vietata: nel gabinetto violato la sposa vide con raccapriccio i cadaveri delle sei mogli di Barba Bleu: il pavimento era insozzato di sangue coagulato. La donna, spaventata, lasciò cadere a terra la chiave, che si macchiò di sangue: macchia incancellabile, perchè, pulita da una parte, la macchia risorgeva dall'altra. Quando Barba Bleu rincasò rivolle le chiavi, anche quella piccina, vide la macchia, montò in furore, e condannò a morire anche la settima moglie. Ma è Barba Bleu che questa volta ci rimette la pelle: la sposa quel giorno attendeva i due suoi fratelli, e cercò di guadagnar tempo: i fratelli capitarono proprio quando Barba Bleu, impugnato un coltellaccio, stava per tagliar la gola alla moglie disobbediente: i due cavalieri liberarono la sorella e mandarono Barba Bleu al diavolo con due buoni colpi di spada attraverso il corpo.

★

Donde trasse Perrault questa fiaba? Un critico, il prof. Husson, volle vederci in Barba Turchina nientemeno che un mito solare originario del paese natale di tutti i miti e di tutte le leggende: l'India. Barba Bleu non sarebbe altro che il sole, cioè il dio Indra dalla barba azzurra. I suoi tesori sarebbero costituiti dall'oro delle nuvole del mattino e della sera. Le sue sette mogli sarebbero altrettante aurore, e ne ha sette perchè sono sette i giorni della settimana e perchè egli è un dio volubile come tanti altri dei di nostra recente conoscenza: Wotan, per esempio. L'ultima moglie è curiosa come... un'aurora, che vede tutto e fa tutto vedere. Perciò essa viola la camera dove sta raccolta e nascosta la folgore. Condannata, per la sua curiosità, viene salvata per l'intervento di due cavalieri, suoi fratelli, i due crepuscoli, gli Açvins (i Dioscuri dei greci), simili a Castore e Polluce, geni della stella del mattino e della sera, che liberano Elena, la luce mattutina, che Teseo (il Sole), tiene prigioniera.

★

Dunque Perrault sarebbe andato a cercare le sue fiabe tra i miti orientali, ciò che è poco probabile, benchè egli abbia messo in canzonella gli dei dell'«Eneide». Invece un altro critico ha voluto vedere in Barba Bleu nient'altro che il re Comor, principe bretone del secolo sesto, come risulterebbe dalla leggenda di Santa Trifina, una santa bretona come il re Comor suo marito. Costui s'era già sbarazzato di parecchie mogli, quando impalmò la bella figlia di Gueroc conte di Vannes. Ma un giorno Trifina apprende che suo marito è rimasto tante volte vedovo perchè non appena s'accorgeva che la sua sposa stava per diventar madre, la uccideva: un malthusiano radicale ad oltranza, e in antecipazione di tredici secoli! Trifina, paurosa della sorte che l'aspettava, pensò di ritornare da suo padre; ma Comor la insegui, la raggiunse in un bosco e le tagliò la testa! Per provare poi che Comor e Barba Bleu erano la stessa persona, si mostrava in una chiesa bretone un affresco che si diceva del 13.o secolo, nel quale era narrata la leggenda di santa Trifina con particolari straordinariamente rassomiglianti a quelli narrati dal Perrault nella sua fiaba. Ma poi si scoperse che gli affreschi erano non del 1200, ma del... 1704, esattamente di sette anni dopo la pubblicazione delle Fiabe di Perrault!

★

Finalmente le indagini storico-letterarie vennero a dimostrare essere più verosimile che Perrault abbia preso il modello del suo tremendo Barba Turchina dalla storia. E l'abate Bossard, con grande ricchezza di documenti, potè dimostrare che l'autore delle fiabe non aveva fatto che portare nel suo libro l'immagine di un terribile uomo che per le sue nefandezze fu strangolato dal boia il 26 ottobre 1440, e poi dato alle fiamme, sul rogo, nel prato della Maddalena, presso Nantes. Si trattava non di un personaggio di piccola levatura, ma di uomo appartenente alle più ricche e influenti famiglie della Bretagna: Gilles di Retz, figlio di Guido di Laval, futuro maresciallo di Francia. Il di Retz nipote del celebre Duguesclin, si consacrò alla carriera delle armi, combattè con Giovanna d'Arco contro gli inglesi. Divenuto, per matrimonio con una Thouars, possessore di ricchezze immense, si diede a spese frenetiche, divorando oltre 200.000 scudi. Interdetto, si circondò di alchimisti e... maghi, praticando l'alchimia e la cosidetta magia nera, per poter accumular ricchezze. Per le sue pratiche che confinavano con la follia, oltre duecento bambini dei due sessi furono uccisi nel suo castello, per poter evocare il diavolo con gli abbondanti sacrifici di sangue umano. La voce pubblica, inorridita, invocò giustizia, e Carlo VII fece arrestare e processare il sanguinario, che fu condannato, assieme a due suoi complici, al rogo. Ebbe, per pietà del suo pentimento, la concessione di essere strangolato. L'abate Bossart afferma essere indubitato che Perrault trasse il suo Barba Bleu dalla leggenda che il popolo aveva creato intorno al truce maresciallo; ma i critici dell'erudito abate notano però che prima che Perrault lo mettesse di moda, nessuno nè in Francia nè altrove aveva udito parlare - neanche come una leggenda, di un signor Barba Turchina e delle sue sette mogli; nè il maresciallo di Retz aveva avuto sette mogli, e le sue vittime erano stati bambini; ciò che proverebbe, in ultima analisi, che la creazione del personaggio, anzichè cercarla nelle leggende bretoni, nei miti indiani o nella storia di Bretagna, bisognerebbe attribuirla proprio alla fantasia del signor Perrault, come l'«Arianna e Barba Bleu», che il pubblico triestino udrà musicata dal Dukas, al Verdi, è una pura purissima creazione di Maurizio Maeterlinck, la quale non ha che una indiretta consanguineità con la fiaba scritta due secoli fa!

Politeama Rossetti. Iersera l'operetta del m.o Audran «Miss Helyett» ebbe confermato il successo della sera precedente. Molto applaudita la sig.ra Soarez nonchè gli altri artisti.

Fenice. Molto pubblico anche iersera e vivi applausi ai principali artisti.

Questa sera ci sarà la prima serata «High-life» con variato programma.

«Cyrano» al Politeama Rossetti. E' questa sera dunque che la compagnia francese reciterà il celebre poemetto eroicomico di Edmondo Rostand: «Cyrano de Bergerac», protagonista l'attore Le Bargy. L'attrice signora Andrée Méry sosterrà la parte di «Rossana». C'è per questa rappresentazione molto interessamento.

Eden. Stasera nuovo programma. Fra le attrazioni annunciate notiamo in prima linea la elegante danzatrice Alice Réjane, il duetto Iris-Andreace e otto belle inglesine.

Teatro popolare di San Giacomo. Ieri sera, la nuova compagnia drammatica rappresentò il dramma «Le due orfanelle», ed il pubblico rimeritò gli esecutori di scroscianti applausi. Stasera la seconda parte delle «Due orfanelle».

Concerto Svärdström. Una celebrità nordica, la signora Valborg Svärdström, del'Opera reale svedese, si produsse ieri sera nella sala della Società Schiller». Il pubblico affollato, distintissimo, si lasciò entusiasmare veramente più dalle non comuni virtù interpretative, che non dalla voce e dal metodo di canto di questa artista, educata ad una scuola che non può soddisfare interamente il nostro gusto musicale e le nostre esigenze. Nè l'intonazione della sua voce è sempre perfetta, nè l'emissione sempre pura, difetti questi che traspaiono di più nei pezzi a grandi linee liriche o drammatiche. Accenneremo soltanto alla «preghiera» dell'opera «Tosca», e al centone «La morte di Margherita» del «Mefistofele» boitiano.

La signora Svärdström è però dotata di delicato e suggestivo sentimento, e la sua arte deliziò l'uditorio nelle brevi canzoni di Grieg, e in special modo nella «Speranza», giubilante canto d'amore, come nel desolato lamento di «Synnöve» del popolarissimo compositore norvegese Halfdan Kjerulf. L'antica canzone a ballo svedese dell'«Eco» fu detta dalla concertista con un accento che sa piegarsi alle più delicate sfumature.

L'artista drammatica si rivelò nella lugubre scena schubertiana «Il sosia», resa con grande espressione; piacque la gaiezza infusa in una triade di leggiadre canzoni di Weingartner, Schubert e Schumann.

Il pubblico fu largo d'applausi alla squisita artista, e dopo «l'aria dei gioielli» del «Faust», cantata con mirabile sicurezza, volle risalutarla sul podio e si ebbe da lei altre due delicate canzoni.

Al pianoforte sedeva la signorina Marta Ohlson che si fece applaudire in due pezzi dello Scarlatti: «Pastorale» e «Capriccio»; e nel preludio della «suite» Holberg di Grieg.

Concerto Burmester. Giovedì 7 corr. alle 8.15 nella sala della Società Schiller si darà l'unico concerto del violinista prof. Willy Burmester con la cooperazione del pianista di Berlino sig. Alfredo Schmidt-Badekow.

Il programma comprende:

1. *Beethoven*. Sonata in Sol maggiore, Op. 30, N. 3. - Allegro assai. - Tempo di Minuetto. - Allegro vivace. Prof. Willy Burmester e A. Schmidt-Badekow.

2. *Mendelssohn*. Concerto in Mi minore. Allegro molto. - Andante cantabile. - Allegro vivace. Prof. Willi Burmester.

3. *Haydn*. (1732-1809): Gavotte. b) *Mozart*. (1756-1791): Alter Tanz. c) *Dittersdorf*. (1739-1799): Alter Tanz. d) *Haydn*. (1732-1809): Capriccietto. e) *Händel*. (1685-1759): Courante. Riduzione di Willy Burmester eseguita dallo stesso.

4. *Chopin Fr.* Nocturno Do diesis minore. b) *Chopin Fr.* Vals. c) *Raff*. Tambourin. A. Schmidt-Badekow.

5. a) *Tschaikowsky-Burmester*. Träumerei. b) *Tschaikowsky-Burmester*. «Canto del suonatore d'organetto». c) *Tschaikowsky-Burmester*. «L'allodola». d) *Tschaikowsky-Burmester*. «Alla napoletana». Willy Burmester.

I pezzi raccolti sotto i numeri 3 e 5 non furono mai eseguiti a Trieste.

Concerto di beneficenza. Il Circolo sionistico darà domani, sabato, alle 8.30 pom., nella sala annessa al nuovo tempio israelitico (via S. Francesco d'Assisi), un concerto a favore del fondo di soccorso per emigranti ebrei. Il violinista prof. Ernesto Safred, allievo del celebre Thomson, eseguirà musica di Paganini, Dvorak, Bazzini, Coronini e Sarasate.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica francese dell'attore Le Bargy. - Ore 8.15. - «Cyrano de Bergerac», in 5 atti di E. Rostand.
FENICE. Circo equestre Villani. - Ore 8. Spettacolo variato.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per offese alla religione

Il 29 ottobre scorso, a Sant'Antonio presso Capodistria, si doveva tenere un comizio socialista. E già presidente era stato eletto Domenico Cavrecic, quando, per l'ostruzionismo di numerosi cristiano-sociali, gli oratori inscritti dovettero rinunciare alla parola.

E il comizio abortì.

Il Domenico Cavrecic non seppe darsi pace per essere stato costretto a rimangiarsi i discorsetti preparati per la circostanza, e sciolta l'adunanza, si recò a discutere «sulla libertà della parola» all'osteria di Giuseppe Coliancich, una specie di roccaforte dei cristiano-sociali, dove gli ostruzionisti si erano ritirati a bere in proprio onore.

Il Cavrecic per un po' pare abbia discusso con la testa a posto. Ma poi, o che la testa gli fosse andata fuori di posto, o il vino bevuto gli facesse l'effetto della gazosa, iniziò un violento discorso contro Cristo e la Vergine, scendendo a volgarità, così che i suoi ascoltatori ex-ostruzionisti pensarono bene di denunziarlo per offese alla religione.

Ieri, in Tribunale, per questo titolo di reato ed anche per crimine di perturbazione alla religione, Domenico Cavrecic fu giudicato. E perchè risultò che esso in quel giorno era piuttosto ubriaco, la Corte lo condannò per contravvenzione di ubriachezza a 14 giorni di arresto rigoroso.

★ Pres. il cons. dott. Stegù; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. distrettuale Lucich; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

(Suprema Corte di Vienna)

Una causa civile per 600 corone che finisce, dopo quattro anni con oltre 6000 corone di spese

Nell'anno 1908 il produttore e negoziante in vino signor Marco Lovrinovich, proprietario di alcune osterie, elevò petizione per corone 617.44 contro la «Fabbrica Triestina di birra a Senosecchia, R. Liebmann» per sopraprezzi da questa dovuti su birra somministrata a quelle osterie.

La Ditta Liebmann contestava al Lovrinovich il vantato credito, asserendo anzi di essere essa stessa creditrice, per il fatto che alcuni quantitativi di birra, consegnati nelle osterie del Lovrinovich, risultavano ancora insoluti ed in questo senso esibiva un lungo Conto-corrente che chiudeva con un saldo a di Lei favore. La questione, portata dinanzi al Giudizio distrettuale commerciale marittimo, si presentava molto complessa ed irta di difficoltà, trattandosi di rapporti di affari diretti e indiretti esistenti da parecchi anni, ed il giudice dott. Lucchini a disposizione del quale era stata messa una valanga di documenti e libri, pensò di deferire l'esame a due periti contabili. Furono nominati all'uopo il prof. Giorgianni Santini su proposta dell'attore Marco Lovrinovich, rappresentato dall'avv. Gandusio, ed il prof. Massimiliano Schreiber su proposta della convenuta Fabbrica di birra R. Liebmann, rappresentata dall'avv. Martinolich.

L'operato peritale, proceduto d'accordo fino ad un certo punto, si accentuò successivamente divergente, concludendo il prof. Giorgianni Santini a favore dei diritti vantati dall'attore, ed il prof. Mass. Schreiber a favore delle ragioni sostenute dalla convenuta.

Da qui la necessità di un terzo perito contabile, per dirimere sulle discrepanze dei due primi periti, ed a tale oggetto fu nominato d'ufficio il sig. Adolfo Alberti.

Questi seguì e condivise il punto di vista sostenuto dal prof. Schreiber, epperò il giudice, di fronte alle conclusioni del nuovo perito, con sentenza 25 febbraio 1910 respinse la petizione dell'attore Lovrinovich, condannandolo nelle spese. Contro tale sentenza l'attore pel tramite del suo nuovo rappresentante avv. Fillinich presentò appellazione.

Il 18 giugno 1910, il Tribunale commerciale e marittimo quale giudizio di appello, sotto la presidenza del compianto cav. Marcolini, con l'intervento del cons. prov. dott. Cosulich e dell'assessore cons. imp. Bussanich, quali giudici, analizzato e valutato l'operato di revisione dei tre periti contabili, soffermandosi particolarmente sulla perizia elaborata dal prof. Giorgianni Santini, accogliendo la tesi svolta dall'avv. Fillinich, emise conchiuso col quale, accolta l'appellazione dell'attore, levò la sentenza del primo giudice, rinviando la causa al Giudizio di prima istanza per una nuova trattazione e decisione.

Questa volta il giudice, dinanzi al quale si ripresentò la causa per la discussione, non più sotto l'influenza delle opinioni peritali, potè il 12 maggio 1911, in base al proprio convincimento personale, emettere sentenza con la quale, riformando il suo primiero giudizio, condannò la convenuta Fabbrica di birra R. Liebmann a pagare all'attore Marco Lovrinovich l'importo libellato, d'accordo ridotto, nonchè le spese di lite.

Contro tale sentenza, la convenuta interpose appellazione che il Tribunale commerciale e marittimo quale giudizio d'appello, presieduto dal cons. prov. Dougan, con l'intervento dell'i. r. consigliere prov. dott. Cosulich e dell'assessore cons. imp. Pollitzer, quali giudici, respinse con sentenza 11 novembre 1911.

Avverso tale sentenza la soccombente Fabbrica Triestina di birra R. Liebmann presentò ricorso alla Suprema Corte di Giustizia e questa, sotto la presidenza del consigliere aul. dott. Spath, coll'intervento degli i. r. consiglieri aulici dott. de Zwiedenek e dott. Cristofoletti quali giudici, con decisione 10 gennaio 1912 respinse il ricorso revisionale come inammissibile.

Così si chiuse, dopo quattro anni, una causa che, originata da un credito contestato di cor. 617.44 ha generato ben oltre 6000 corone di spese. La controversia sulla quale furono pronunciate tre concordi sentenze, ebbe origine e si svolse nel modo seguente:

Il signor Marco Lovrinovich, proprietario di alcune osterie, ne aveva affidato la conduzione ad appaltatori, esigendo dai medesimi una cauzione in danaro a garanzia del puntuale pagamento dei generi direttamente e indirettamente loro somministrati come vino, birra ecc.

In virtù di un contratto stipulato fra il Lovrinovich e la Fabbrica Triestina di birra a Senosecchia R. Liebmann, questa forniva direttamente alle osterie tutta la birra loro occorrente, esigendo volta per volta, dagli appaltatori stessi, il relativo pagamento, per modo che l'attore Lovrinovich aveva ragione di non preoccuparsi finchè la Fabbrica fornitrice non lo avesse avvisato di qualche morosità.

A favore dell'attore, cui stava a carico l'affitto dei locali, era stato convenuto un sopraprezzo su tutta la birra fornita alle osterie, epperò la convenuta Fabbrica di birra soleva compilare analogo conto-corrente intestato all'attore, addebitandolo dell'importo della pigione e di altre minute spese convenute, ed accreditandolo dei sopraprezzi di birra: ogni 3 mesi veniva fra le parti regolato questo conto mediante versamento dell'eccedenza.

La regolazione della fornitura di birra avveniva mediante appositi libretti in forma di conti-correnti, nella cui parte sinistra, riservata al «Dare» dell'osteria, questa veniva addebitata dei quantitativi di birra consegnatile ed il rispettivo appaltatore era obbligato ad apporre in apposita colonna del libretto stesso, la propria firma attestante il materiale ricevimento della birra, mentre nella parte destra riservata all'«Avere» dell'osteria, questa veniva accreditata degli importi di mano in mano versati dall'appaltatore nonchè dei fusti ritornati ed i riceventi, incaricati della Fabbrica di birra, vi apponevano le loro firme attestanti il materiale ricevimento del denaro e quello dei fusti.

A queste annotazioni facevano riscontro nel libro «saldaconti» della convenuta, le corrispondenti registrazioni nella partita intitolata all'attore. Più tardi, essendo i libretti custoditi dalla convenuta, questa, pur continuando ad esigere la firma dei ricevitori per tutte le consegne di birra, si curò poco di verificare che tutto il danaro incassato pel tramite dei propri incaricati fosse del pari puntualmente e completamente ivi riportato.

Avvenne così che alcuni pagamenti, effettuati dagli appaltatori delle osterie e regolarmente trascritti nei libretti, non furono accreditati all'attore nella sua partita aperta nel saldaconti della convenuta, mentre altri importi furono a lui accreditati senza figurare nei libretti.

Questa circostanza indusse i periti prof. Schrieber ed Alberti a negare ai libretti qualsiasi importanza o credibilità, rifiutando perciò di riconoscere a favore dell'attore quegli importi registrati nei libretti come versati dagli appaltatori ed opinarono, che ammettendoli, avrebbero dovuto, a fil di logica, stornare dall'avere dall'attore gli importi a lui accreditati malgrado non ne fosse fatta menzione nei libretti. Opinarono essi pure che in ogni modo gl'importi omessi si compensavano con altri importi identici accreditati all'attore sotto altre date, sebbene non figurassero nei libretti.

Tali concetti, che uscivano dall'ambito delle constatazioni contabili per invadere il campo delle congetture e delle opinioni, furono combattuti dal perito prof. Giorgianni Santini il quale sostenne doversi attribuire ai libretti tutta l'importanza che loro derivava dal concetto stesso per cui erano stati creati, dal fine che perseguivano e dal senso di praticità o di opportunità che le consigliava il mantenimento in vigore.

Non sarebbe nè giusto nè logico che una trascuranza commessa dalla convenuta si ritorcesse a danno dell'attore, il quale sostiene la validità dei pagamenti impugnati coll'aiuto dei libri stessi in potere della convenuta.

Nè d'altro canto può la convenuta invocare lo stato d'incompletamento dei libretti per contestare all'attore i versamenti effettuati dai suoi appaltatori poichè, se è vero che risulta spezzato il nesso del conto-corrente, non è men vero che la prova dei singoli versamenti di danaro ivi registrati è pienamente raggiunta, potendo i medesimi essere considerati, anche separatamente, come altrettante ricevute o conti saldati.

Cade l'asserita compensazione con altri importi versati e registrati più tardi, essendo stata attinta la convinzione che, quantunque importi uguali (circostanza del resto non strana per il succedersi di quantitativi e prezzi uguali) essi furono accreditati all'attore siccome regolarmente versati nelle rispettive date e riportati dai giornalieri documenti di cassa.

Nè poteva essere diversamente, ove si consideri che, o prima o dopo, avrebbe dovuto essere avvertita una irregolarità nell'esistenza di cassa. Altra circostanza rilevante in questa causa si è che, sebbene i rapporti di diritto corressero fra l'attore e la convenuta, pure in linea di fatto i pagamenti della birra venivano regolati fra convenuta ed appaltatori, ai quali perciò era imposto l'obbligo di depositare nelle mani dell'attore un'adeguata cauzione per sopperire con questa ad eventuali mancanze o differenze; ed a maggiore sicurezza dell'attore era inoltre stabilito che la convenuta avrebbe dovuto esigere dagli appaltatori il pagamento delle consegne di birra di volta in volta ciò che, per le stesse deposizioni di testimoni, risultò pure rigorosamente osservato.

E fu del pari assodato che ad ogni cambiamento di appaltatore, questi veniva invitato a presentarsi dinanzi al direttore del deposito di birra e là l'attore riceveva la formale assicurazione che tutta la birra fornita era stata pagata, in seguito alla quale dichiarazione l'appaltatore era sciolto da ogni vincolo e gli veniva restituita la cauzione prestata.

Non poteva perciò la convenuta sostenere di risultare creditrice per birra non pagata senza rendersi passibile di danni verso l'attore col privarlo di un'efficace azione di regresso contro gli appaltatori.

MARINA E NAVIGAZIONE

La nebbia e la navigazione

Piroscafi in ritardo e piroscafi incagliat

La nebbia che da qualche giorno a questa parte «ci delizia» calandosi sulla città e su tutto l'Adriatico, affligge e ostacola la navigazione e purtroppo non poteva mancare di causare gravi apprensioni sulla sorte di vari piroscafi, e a qualcuno arrecare danni non indifferenti.

Nel «Piccolo» di ieri, abbiamo riferito dell'incaglio avvenuto presso Zara, del piroscafo italiano «Veneto», e dicemmo pure dell' investimento del piroscafo «Poszony». Ma l'apprensione maggiore la si aveva l'altro ieri e l'altra sera a causa del lungo ritardo dei piroscafi «Petka», partito da Lussinpiccolo e «Locrum» in viaggio di ritorno da Cattaro. Va da sè che tutti capivano che la causa del ritardo era da attribuirsi alla nebbia, ma date le provenienze dei due vapori il loro ritardo era fuori del comune giacchè il «Petka» arrivò qui solo ieri mattina avendo impiegato 24 ore da Lussinpiccolo a Trieste e cioè almeno 16 ore di più del tempo regolare. Il «Locrum» che proveniente da Spizza e scali, in tempi normali impiega da 52 a 55 ore arrivò ieri mattina (invece che l'altra sera) con un viaggio durato 71 ore. I due capitani riferirono che a causa della nebbia sempre fittissima dovettero navigare sempre a piccolissima velocità.

Il piroscafo «Almissa» del Lloyd, proveniente da Venezia, arrivò pure ieri mattina con oltre 3 ore di ritardo.

Il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch», pure a causa della nebbia arrivò in tutti i porti del suo itinerario con circa quattro ore di ritardo e per conseguenza invece di arrivare a Trieste alle 4 pom. di ieri, arrivò alle 8.

Il guaio maggiore è accaduto al piroscafo «Szapary» dell'«Adria» di Fiume, il quale partito l'altra sera da quel porto per Trieste, s'incagliò sembra alquanto fortemente su di un basso fondo sabbioso fra Lignano e Grado.

Da qui fu fatto partire subito il piroscafo di salvataggio «Titan», avente a rimorchio una grande maona per un primo eventuale alibbo. La Società Tripcovich di salvataggi marittimi di Trieste, si è assunta il salvataggio dello «Szapary», al quale scopo farà partire stamane un altro dei suoi rimorchiatori.

L'equipaggio dello «Szapary» non corre alcun pericolo.

Il piroscafo «Poszony» tuttora incagliato.

Rovigno, 29. Contrariamente a quanto mi era stato riferito, il piroscafo «Poszony», dell'«Ungaro-Croata», non riuscì a disincagliarsi. Esso è fortemente incagliato nel bassofondo dell'isola Figarola grande, e, a quanto pare, il piroscafo ha già subito alcuni danni. Stamane, proveniente da Fiume, è arrivato il piroscafo «Elöre», del regio Governo marittimo di Fiume, con a bordo l'ispettore navale dell'«U.-C.», per tentarne il disincaglio.

A proposito della venuta d'un piroscafo erariale ungherese per tentare il salvataggio di un piroscafo nelle acque istriane, ha recato non poca meraviglia in tutti i circoli marittimi, per il fatto che tanto qui quanto nel vostro porto, ci sono ora potenti mezzi di salvataggio.

L'investimento del piroscafo «Veneto».

ZARA 29 (N). Stasera, proveniente da Trieste, è giunto qui il piroscafo «Belrorie», della ditta D. Tripcovich di Trieste, il quale dovrà tentare il salvataggio del piroscafo italiano «Veneto» che, come vi telegrafai ieri, si è incagliato presso la lanterna di S. Cassiano.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo ellen. «Joannis Coutzis», cap. N. Tsiilimagros, da Costanza. I pir. a.-u. «Nogaro», cap. Ant. Glavan, da Arsa; «Petka» cap. M. Miletich, da Lussinpiccolo; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 46 pass.; «Locrum» da Spizza e scali con 50 passeggeri; «B. Kemeny», cap. F. Sorlini, da Bahia e Fiume. Il piroscafo italiano «Barion», cap. De Anna, da Brindisi e Venezia. Il pir. germanico «Kythnos», cap. P. Niemann, da Amburgo e Algeri. I piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. B. Tripcovich, da Venezia con 40 pass.; «Graz», cap. B. Beduarz, da Costantinopoli e Brindisi con 47 passeggeri; «Bar. Gautsch», cap. Meraus, da Cattaro e scali.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia. I pir. a.-u. «Franconia» per Fi-

ladelfia; «Clara Camus» per Napoli; «Lovrinac» per Cattaro; «Sebenico D.» per Sebenico. Il pir. ital. «S. Giorgio» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Francesco G», il nuovo piroscafo della neocostituita Società Olivetti e Comp., passò ieri Gibilterra diretto a Venezia. «Jadera» arrivò il 27 a Savannah, «Jzaram» il 25 a Grevesend. «Eros» ieri 29 a Brema, «Proteo» ieri 29 ad Amburgo, «Elektra» (nuovo) passò Gibilterra il 25 diretto a Trieste, «Duna» passò Dungeness il 27 diretto a Londra, «Balaton» proseguì il 27 da Santos per Rio Janeiro, «P. Becher» proseguì il 26 da Malta per Tripoli, «Florida» arrivò il 24 a Brake. Lloydiani: «Leopolis» proseguì il 28 da Corfù per Trieste, «Nippon» il 27 da Hongkong per Singapore, «Vindobona» il 26 da Madras per Colombo.

LA REGOLAZIONE
dell'Isonzo, del Torre e del Frigido

Sotto il titolo veramente troppo amplificatore di «Incremento economico del Litorale», il giornale ufficiale pubblica la seguente notizia:

«La questione della regolazione dell'Isonzo, del Torre con il Judrio e il Frigido e dell'arginazione dei torrenti nei loro territori d'influsso, questione aperta da decenni e che costituiva la premessa di ogni sviluppo economico del Litorale, è entrata ormai in uno stadio risolutivo e bene auspicante per tutta la provincia.

In primo luogo in conferenze tecniche tenute a Trieste per parecchi giorni e alle quali il Ministero per lavori pubblici aveva delegato il caposezione Lauda e il consigliere edile superiore Grünhut, il Ministero dell'agricoltura il consigliere aulico Markus con il dirigente della sezione delle arginazioni di torrenti in Villaco consigliere forestale superiore Wenedikter e avevano preso parte i tecnici dirigenti della provincia, della Luogotenenza e del Governo marittimo, fu sottoposto a revisione in tutti i suoi particolari il relativo progetto e si stabiliva la spesa complessiva di cor. 11.000.000.

Nella successiva seduta tenuta il 28 febbraio sotto la presidenza del luogotenente principe Hohenlohe ed alla quale, oltre ai delegati tecnici, intervennero anche quale rappresentante del Ministero dell'agricoltura il consigliere ministeriale dott. Deutsch, quale delegato del Ministero del commercio il consigliere ministeriale dott. Krenn, il presidente del Governo marittimo Delles, i membri della Giunta provinciale deputato al Consiglio dell'Impero dott. Gregorcic, dott. Pettarin e professore Berbuc, i deputati al Consiglio dell'Impero dott. Bugatto, dott. Faidutti e Fon, nonchè parecchi rappresentanti della Luogotenenza e delle autorità locali interessate, si concertarono le basi finanziarie ed amministrative della debita regolazione della grande impresa mediante la legislazione provinciale.

Stabilito per gradi il carattere dei singoli tratti di regolazione contemplati nel progetto, verrà chiesto un contributo dai mezzi dello Stato e precisamente di cor. 5.784.000 dal fondo di bonifica, di cor. 2.857.800 dall'amministrazione delle opere idrauliche dello Stato e 444.000 cor. dal bilancio del Ministero del commercio, mentre il residuo importo di corone 1.904.200 verrebbe assunto dalla provincia.

Si è ottenuto un pieno accordo anche sui particolari dell'esecuzione e della futura manutenzione dell'opera di regolazione e si è elaborato un relativo disegno di legge che verrà discusso ancora nella presente sessione della Dieta provinciale.

Alla fine della conferenza i rappresentanti della provincia e i deputati al Consiglio dell'Impero espressero i loro particolari ringraziamenti al Presidente dei ministri ed al Governo per la loro sollecitudine auspicante un risorgimento della provincia».

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 29. Sotto gli auspici della Società Filarmonico-Drammatica, la nota compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel», di Trieste, darà sabato 2 marzo, alle ore 8.30, al Teatro Sociale, quattro lavori di Ant. Pittani: «I Lupi», «Quando la ragione se ne va», «In fondo al baratro» e «Finalmente soli», e domenica (seconda e ultima recita) rappresenterà il dramma in tre atti «Paolo Verdena», di Ant. Pittani, cui seguirà la farsa di B. Prado: «L'avvelenatrice».

Consiglio Comunale di Capodistria

Capodistria, 28. Iersera si radunò a seduta la nuova Rappresentanza, sotto la presidenza del Podestà. Fra le comunicazioni del Podestà, notiamo l'approvazione della Giunta provinciale all'apertura di un credito in conto-corrente fino al massimo di cor. 15.000 per i ricorrenti bisogni di cassa dell'Officina elettrica, alle condizioni proposte dalla nostra Banca Popolare; la visita di presentazione del Podestà, col cons. sig. Vissich, al signor Luogotenente, che assicurò loro il migliore suo appoggio, in particolare riguardo le sorti depresse delle nostre saline; l'installazione dell'acqua potabile nell'Ospedale sussidiario per malattie infettive e la costruzione di un serbatoio al mare, in luogo del vecchio, per attingervi l'acqua marina per il civ. macello. Seguì quindi la nomina di parecchie commissioni, a cui, per proposta della deputazione, se ne aggiunse una ancora d'indole economico-industriale. Questi i risultati delle singole votazioni: civica deputazione ginnasiale: avv. Nicolò Belli, avv. Felice Bennati, ing. Gregorio Calogiorgio; direzione dell'Ospedale: Antonio Almerigogna, Giovanni Martissa-Carbonaio, Nazario De Mori; direzione dell'Asilo di carità: avv. Pietro Longo, Leonardo Venuti, Pietro Zanella; Giunta del Monte di pietà: prof. Francesco Majer, G. Martissa-Carbonaio; Commissione di finanza: Francesco Baroni, avv. N. Belli, avv. F. Bennati, Antonio Corradin, Pietro Debellich, Giovanni Favento, Benedetto Lonzar, Edoardo Michelich, Germano Pader; del camposanto: Andrea Bullo, Vittorio Cocever, Nazario Destradi, prof. F. Majer; edile: ing. G. Calogiorgio, V. Cocever, ing. Emilio Gerasa, Giovanni Mamolo, Nicolò de Manzini; per il promovimento del concorso di forestieri e delle industrie locali: A. Almerigogna, Antonio Apollonio fu G. And., ing. G. Calogiorgio, G. Pader; sanitaria: Domenico de Favento; dott. Luigi Longo, dott. Leandro Marotti, E. Michelich, G. Pader, Antonio Petris; di pubblica nettezza: Francesco de Almerigotti, N. De Mori, Pietro Mamolo sen.; confraterne ex-venete: Antonio Deste, Giuseppe Tamplenizza; delegati agli scontri di cassa: F. Baroni, Giuseppe Gianelli; comandante del civico corpo di vigili: ing. G. Calogiorgio; luogotenente: Pietro de Manzini; e civico bibliotecario: prof. F. Majer. Conforme a proposta giuntale, il Consiglio autorizzò per conto del civico Ospedale la contrazione del mutuo attivo, offerto da due privati, in solido, di cor. 2000 al 5½%, verso garanzia pupillare. Infine i soliti pareri sulla continua fioritura di domande inerenti a pubblici esercizi; in favore per l'apertura di un albergo-pensione a Provè e per alloggi al Palazzetto (Giusterna); negativi per il trasferimento di una bettola in calle del Portone, per uno spaccio di spiriti in un'osteria del villaggio di Cesari e per la trascrizione di una licenza d'osteria.

Le feste pro Lega Nazionale

Torre, 28. Come annunciato, anche a Torre si tenne una festa di ballo a favore della Lega Nazionale. Alla festa, che si svolse nella sala di Pietro Sandri, gentilmente concessa, parteciparono, ospiti graditissimi, anche molte persone della vicina Abrega e di Castellier. Il netto ricavato fu di cor. 356.21, importo finora mai qui raggiunto. Della splendida riuscita merito speciale va attribuito a questo bravo Corpo filarmonico, che prestò gratuitamente l'opera sua, alla bambina Jolanda Beacovich, che in costume di «margherita» vendeva durante tutta la notte fresche margheritine; alla signora Beacovich e alle signorine Rodella e Mocher che, instancabili, si prestarono nella vendita di biglietti di lotteria, e ai sig.ri Beacovich, Rodella, Barone, Marampon, Muscovich e Petressich.

★ Al Comitato della festa pervennero: da Parenzo: G. B. Piccoli cor. 5, Lod. Piccoli cor. 5, I. dott. Vecchi cor. 2, A. Devertis cor. 2, T. Sandri cor. 3; da Verteneglio: G. Pauluzzi cor. 2; da Castellier: G. A. Mechis cor. 3; da Villanova: P. Barbich cor. 5.

Nuova associazione fra i marittimi a Neresine

Neresine, 28. In questi giorni si è costituita qui una Mutua assicuratrice, contro gli infortuni in mare, fra i direttori e proprietari di navigli. Vi aderirono tutti i padroni di barca e proprietari presenti e, non v'ha alcun dubbio, che gli altri aderiranno non appena saranno a conoscenza degli utili che indubbiamente arrecherà loro la nuova Società, non solo dal lato materiale, ma anche da quello morale. Scopo precipuo della nuova istituzione sarà quello di rifondere a tutti i marittimi di Neresine i danni dovuti a forza maggiore riportati dai loro natanti. Tutti i 40 velieri inscritti al porto di Neresine saranno assicurati per la metà del loro valore reale, che importerà complessivamente oltre 300.000 corone. Gli eventuali danni saranno pagati proporzionalmente dai padroni di barca secondo il valore del loro naviglio, qualora il fondo di riserva non disponesse di mezzi. Il signor Eliodoro Bracco fece una esauriente relazione sullo statuto che si intende applicare alla nuova Società, indi ad unanimità si diede incarico di provvedere alla costituzione della Società, oltrechè al relatore, ai signori Giovanni Bracco-Barbarossa, Domenico Bonich, Simeone Harabaglia e Giovanni Zulich. La Società intende di applicare un premio di assicurazione del 2½%, di modo che l'incasso annuo a questo titolo importerebbe 7500 corone. Data l'esperienza e prudenza dei nostri marittimi, i danni sono assai rari, e così la Società potrà prosperare con reciproco utile di tutti i suoi componenti.

★ La nostra gioventù, rappresentata da Giovanni Garbaz, Celestino Cavedoni, Domenico Cavedoni, Pietro Bracco, Bortolo Ruconich, Marco Matcovich e Ruggero Stranich, validamente appoggiati dalle gentili signorine Gina Caleari, Maria Zulich di Gasparo, Antonia e Maria Marinzulich, spiacente di non aver potuto allestire una festa a favore della nostra Lega Nazionale per mancanza di locali idonei, riservandosi di farla in giugno, all'aperto, sotto i ruderi del castello dei Coianno, raccolse in vario modo durante gli ultimi giorni di carnevale a favore della benefica istituzione cor. 140.56. Inoltre una compagnia di buontemponi elargì cor. 3.20 per aver acceso la sigaretta con fiammiferi esotici.

Un furto alla villa Cobol a Parenzo

Parenzo, 29. Le indagini le più attive fatte tanto da parte della gendarmeria che delle civiche guardie continuano ancora. Alcune perquisizioni in casa di persone che negli ultimi tempi vennero a contatto con gente di servizio della famiglia Cobol, fino ad ora non diedero risultato alcuno. Il danno sofferto, come da inventario minuziosamente eseguito dai coniugi Cobol, comprese le rotture dei mobili, supera le cor. 3360.

INCASTRO.

Ella crede che il *totale*
Mai si debba cancellare.
E di *lati* invece *core*
Nè per lei sento più amore.

Spiegazione del giuoco precedente:
MA. C. CHINA. MACCHINA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via Fondoria per cor. 91.000; stabile in città posto in via SS. Martiri per cor. 165.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 12.000 al 5%, a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 29 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.55, Staatsbahn 746.—, Alpine 944.—, Lotti turchi 247.25. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.50 (206.75), Disconto 190.12 (190.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.77 (100.75), Rendita 98.67 (98.75), Meridion. 601.— (600.—) Mediterranee 413.— (412.—), Edison 623.— (620.—), Banca Comm. 864.— (865.50), Terni 1512.— (1520.—).

Chiusa Rend. franc. 94.77 (94.67), Ital. 97.90 (—.—), Spagn. 96.07 (95.90), Banche Ottom. 690.— (684.—), Rio Tinto 17.86 (17.62), Lotti turchi 208.50 (208.—).

NUOVA YORK 29. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104¼, Baltimore and Ohio 102¼, Canadà-Pacific 230⅛, Chicago-Milwuakee and St. Paul 105⅜, Missouri Pacific 38¾, Northern Pacific 117¼, Pennsylvania 122⅝, Philadelphia and Reading 154½, Southern Pacific 108½, Southern Railway Com. 27⅝, Union Pacific Com. 166¼, Amalgamated Copper 67⅞, Anaconda 36, U. S. Steel Corp. Com. 61. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 240.70 a 241.35, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.65 a 95.05, Bancon. ital. 94.65 a 95.05, Germania 117.60 a 117.85, Bancon. germ. 117.60 a 117.85, Rend. austr. carta 89.90 a 90.23, Rend. ungher. corone 89.70 a 90.—, Credit 656.75 a 658.75, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 743.25 a 744.25, Lombarde 107.25 a 109.25, Lotti turchi 246.— a 249.—

PARIGI 29. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.77, Rend. italiana 3½% 97.90, Rend. spagnuola esterna 96.07, Azioni Banca ottomana 690.—.

PARIGI 29. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 114.—, Rend. turca unif. 92.45, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 99.35, Rend. ungh. oro 4% 94.20, Länderbank 602.—, Lotti turchi 208.50, Banca di Parigi 1766, Azioni Meridionali ital. 597.—, Rio Tinto 17.81.

LONDRA 29. (Chiusa). Consolid. 78 11/16, Lombardi 4⅜, Argento 27—, Rend. spagn. 94—, italiana 95—, Cambio su Vienna 2444, Sconto di piazza 3 5/16.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.50, Ferrate Stato 157.10, Lombarde 18.25.

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.—, per maggio 66.75, per settem. 67.—, per dicem. 67.—. staz.o

HAVRE 29. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.50, per marzo 82.50. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.25, maggio 13.29.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 3100, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., febbraio 5 66/100, febbr.-marzo 5 66/100, marzo-aprile 5 66/100, aprile-maggio 5 66/100, maggio-giugno 5 65/100, giugno-luglio 5 65/100, luglio-agosto 5 63/100, agosto-settembre 5 63/100, settembre-ottobre 5 60/100, ottobre-novembre 5 59/100.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 71.75, per marzo 71.50, per marzo-giugno 69.75, per maggio-agosto 68.25. calmo

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 21.40, per febbraio 21.55, per marzo-giugno 21.65, per maggio-agosto 21.25. staz.o

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 26.90, per febbraio 27.20, per marzo-giugno 27.40, per maggio-agosto 26.75. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.35, per marzo 33.70, per marzo-giugno 34.—, per maggio-agosto 34.55. staz.o

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 60.—, per febbr. 60.75, per maggio-agosto 62.25, per settem.-dicem. 52.59. fiacco

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 42.50-44.50 calmo, bianco per mese corr. 49.75, per marzo 50.—, per maggio-agosto 50.75, per ottobre-genn. 37.—, Raffinato 82.50 a 83.—. Fermo (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per febbraio 15.72½, per marzo 15.75—, per aprile 15.90—, per maggio 16.07½, per giugno 16.07½, p. luglio 16.10—.

LONDRA 29. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15½. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	8	Scaricazione
Molo IV	Immacolata	4	»
» IV			
1 a	Maria	1	»
3	Moravia	6	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe	1	Caricazione
B	Cleopatra	1	»
C	Palacky	5	»
D			
E	Styria	5	»
6	Francesca	6	Scaricazione
8	Gilda	1	»
12 a	Graz	4	»
12 b	Sapho	1	Caricazione
Molo II			
13 a	Olga	1	»
13 b	Barion	1	Scaricazione
14	Laura	12	»
17	Maria Teresa	5	Caricazione
21	Baron Remeny	7	Scaricazione
22			
Molo I			
23			
24			
25			
30	Ellenia	2	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA bravissima, stabile o provvisoria, offresi. Piazza S. Caterina 2, II, porta 6. 11839 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi dalle 11-4, con pranzo, nei pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5644 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile, sana, con buoni certificati, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5479 B

CAMERIERA brava, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5663 B

DONNA servizio giovane, brava, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta N. 10. 5636 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente, con buoni attestati, presso piccola famiglia. Stadion 2, II piano. 5497 B

PRESTASERVIZI, ragazza giovane, onesta, brava, cercasi. Kandler 7, IV. 11843 B

RAGAZZETTA per portar fuori bambino al dopopranzo, cercasi. Via Caserma 14, primo. 11831 B

RAGAZZA pulita cercasi per piccola famiglia, tre persone. Cassa di Risparmio 3, terzo. 11887 B

RAGAZZA per la mattina e la sera, disposta anche a portare bambino cercasi. Parini 11, porta 8. 5698 B

RAGAZZETTA cercasi 3 ore dopopranzo, lavori domestici, cor. 9 mensili e caffè. Belvedere 24, porta 14. 5702 B

SERVA cercasi per piccola famiglia. Presentarsi giornata. Indirizzo Piccolo. 5727 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Piccardi 14, I, p. 8. 5737 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili, anche nuovi, assumerebbe impiegato regio. Offerte «Coscienzioso 11804» Piccolo. 11804 C

CORRISPONDENTE italiano, greco, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione. Accetterebbe posto gerente, cassiere, magazziniere, eventualmente soltanto mattina; primarie referenze. Pregasi scrivere «Commercio» Piccolo. 11866 C

DISEGNATORE offresi, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 10767 C

EDILE assolto Industriali, con pratica, cerca posto. Offerte «Assistente 5617» Piccolo. 5617 C

IMPIEGATO legale, conoscenza lingue, stenografia, cerca occupazione qualsiasi, pomeriggio. Offerte «Industrie 11850» Piccolo. 11850 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, francese, nonchè stenografia tedesca e dattilografia, cerca occupazione dopo ore 4. Offerte «Junior 5655» Piccolo. 5655 C

MODISTA mezza lavorante, offresi per negozio. Assume lavori in casa; buon prezzo. Cornelia Romana 2, IV, porta 26. 5629 C

MEDIATORE bravo cercasi per un giovane come magazziniere in depositi birra e vini; riceverebbe buona ricompensa. Offerte «Premura» Piccolo. 5622 C

MONTEUR trentaquattrenne, italiano, ammogliato, senza figli, parla tedesco e francese, ha viaggiato tutta l'Europa, ha licenza di chauffeur italiana, austriaca, è perfetto guidatore, assume qualsiasi riparazione, conoscenza di qualunque sistema, buon disegnatore e costruttore, 14 anni di pratica in fabbriche e «garages» in Italia e Austria, offresi come: capo garage, monteur in qualche officina di riparazioni e fabbrica d'automobili, oppure chauffeur presso casa signorile a Trieste. - Offerte «Attila» posta restante Praga (Boemia). 13460 C

PRATICANTE tedesco, conoscenzo italiano, bella calligrafia, cerca posto in qualche scrittoio, senza paga. Indirizzo Piccolo. 5296 C

SARTA perfezionata, confeziona prontamente vestiti signora, vestaglie, mantelli, paletots, ultimo figurino; prezzi modestissimi. Indirizzo Piccolo. 5105 C

SIGNORINA di buona famiglia, cerca posto per condurre a passeggio bambini. Offerte «Famiglia 5476» Piccolo. 5476 C

SIGNORINA diciottenne, con esami di maestra ausiliare, cerca posto come cassiera o anche in qualche scrittoio; parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte «M. S. 1079» Piccolo. 5661 C

SARTA abile biancheria e ricamo, offresi in casa e fuori, prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 48, V, porta 15. 11802 C

SIGNORINA sarta, offresi quale venditrice in qualsiasi genere. Offerte «Capacissima 5621» Piccolo. 5621 C

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, ungherese, pratica conteggio, lavori scrittoio, offresi. Offerte «Ungherese 5631» Piccolo. 5631 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari. Indirizzo Piccolo. 5718 C

VIAGGIATORE-piazzista generi alimentari, conosciutissimo Istria, Friuli, Trentino, Dalmazia, Carso e piazza, cerca posto. Offerte «Generi alimentari 5620» Piccolo. 5620 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE manifatture, altro biancheria, prime forze, età trent'anni circa, buona paga. Alfonso, mediatore, Caffè «Casa rossa». 5679 D

FACCHINO, buone referenze, cercasi. Miramar 9. 11899 D

COCCHIERE, conoscenza tedesco, eventualmente sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5695 D

FALEGNAMI capaci mobili comuni, lavoro anche cottimo, cercansi prontamente. S. Giusto 16. 11863 D

GARZONA con paga, cercasi per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 5640 D

GARZONA modista, cercasi. Via del Boschetto N. 1, piano IV. 5665 D

GIOVANOTTO fatturista italiano, tedesco, croato cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa Rossa. 5678 D

GARZONA sarta donna cercasi. Salice 9, terzo. 11903 D

GIARDINIERE e cameriera cercansi. Indirizzo Piccolo. 5550 D

IMPORTANTE fabbrica inglese di calzature da uomo, già introdotta in Austria, cerca viaggiatore a provvigione conoscente a fondo l'articolo, clientela primaria, lingua tedesca, ungherese, esigonsi cauzioni e primarie referenze. Inutile scrivere senza questi requisiti. Scrivere in italiano all'Agenzia Importazioni dirette Sacile (Italia). 13456 D

ISTRUTTORE serbo-croato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Miti pretese». 5729 D

IMPIEGATA, con bella calligrafia, conoscenza tenitura cercasi prontamente per ufficio amministrazioni. Offerte dettagliate sub «Bella calligrafia» Piccolo. 11897 D

LAVANDAIE e stiratrici, cercansi a buone condizioni. Hartmann, Corso 2. 11831 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5616 D

LAVORANTE e garzone pel lavoratorio di maglierie ad Opicina cercansi. Informarsi presso Maria Simeoni in via S. Lazzaro N. 10, dalle 10-11 ant. 11877 D

LAVORANTI sarti uomo a pezzo, lavoro stabile, cercansi. Via Poste 10, primo. 5633 D

LAVORANTE stiratrice brava a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 5742 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Farneto N. 28, pt. 11873 D

MEZZO lavorante gioielliere e ragazzo cerca orefice. Indirizzo Piccolo. 5683 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Rivolgersi Barriera 8, Trocca. 11902 D

MACCHINISTA bravissima, cercasi per la camicieria Palazzo Terni, Via S. Nicolò 34. 11503 D

MODISTA capace cercasi prontamente quale direttrice per grande salone fuori di Trieste. Offerte indicando posti occupati, referenze e pretese, inviare «Modista» al Piccolo. 11557 D

MECCANICO-pensionato quale portiere, marito e moglie, paga corone 35 mensili, cercasi. Offerte sub «Portiere 11713» Piccolo. 11713 D

PORTIERE energico, conoscenza lingua tedesca, cercasi per Stabilimento siderurgico Bergamasco. Scrivere indicando età, servizi, pretese, sub «H. 2298 M.» a Haasenstein e Vogler, Milano. 80923 D

PERSONA brava, attiva, conoscente della piazza, cercasi per lo smercio di articoli moderni, quale socio di lavoro; non occorrono capitali, nessun rischio, con seria attività, forte utile. Offerte sub Aeroform 5430» Piccolo. 5430 D

PRATICANTE di scrittoio, conoscenza tedesco, buoni attestati, cerca primaria fabbrica locale. Offerte italiano-tedesco sub «Primaria fabbrica» al Piccolo. 11172 D

PITTORE carrozze cerca lavorante e mezzo lavorante. Via Fabbrica 4. 11890 D

PRATICANTI scrittoio, principianti, possibilmente tedesco, cercansi. Alfonso, mediatore, Caffè «Casa rossa». 5677 D

PRATICANTE zelante, desideroso apprendere, ramo legnami, intelligente, bella calligrafia, con attestati, ottima famiglia, cercasi da primaria ditta locale. Offerte sub «Avvenire assicurato 5647» al Piccolo. 5647 D

RAGAZZO o ragazza, cercasi per macelleria. Ruggero Manna 2. 5641 D

RAGAZZA con paga, cercasi per negozio. Censky, via S. Giovanni. 11826 D

RAGAZZETTA bravetta sarta bianco, cercasi prontamente. Via Bosco 38. Schuster. 5615 D

RAGAZZO di buona famiglia, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5625 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi. Impresa arredamenti, Chiozza 9. 5716 D

RAGAZZO per Società, 14 anni, possibilmente friulano, paga 30 corone mensili, cercasi: Rivolgersi Piazza Grande 7, I, dalle ore 1 alle 5 pom. 5682 D

RAPPRESENTANTI in stufe, e focolai, cercansi da una grande fabbrica. Offerte «Vienna 858» al Piccolo. 5618 D

SIGNORINA steno-dattilografa, assolutamente perfetta corrispondente tedesca ed italiana cercasi. Si riflette solamente impiegata seria e molto pratica; buon salario. Offerte sub «Casa commerciale» al Piccolo. 11747 D

SARTO da donna, bravo nelle riparazioni, cercasi prontamente per primaria ditta in confezioni da signora. Indirizzo Piccolo. 5721 D

SARTA da uomo, brava, cercasi. S. Giacomo N. 64 (sopra la Posta). Rosada. 5610 D

SIGNORINE praticanti di buona famiglia con conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena, cercansi per lavori facili di scrittoio. Presentarsi con offerta in tedesco. Indirizzo Piccolo. 5687 D

SIGNORINA pratica contabile e bella calligrafia cercasi. Offerte al Piccolo sub «Capace 5705». 5705 D

VENDITRICE pratica, lavoro pasticceria, cercasi, esigonsi attestati comprovanti. Indirizzo Piccolo. 5728 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Antonio Caccia N. 8, primo. 5709 E

CAMERINO, vitto finissimo, corone 70, affittasi. Nuova 9, porta 11. 5738 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, presso piccola famiglia, comodo cucina affittasi. Gatteri 54, mezzanino. 11885 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto. Settefontane 2, terzo, N. 9. 5703 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (57)

La Fata delle Brughiere

— Ah! deve uscire? credevo che abitasse nella casa stessa.

— Sì, ma è celibe e mangia quindi alla trattoria.

— Capisco. In tal caso tornerò. Se sta per uscire, non voglio farlo ritardare.

— Deve passare da un momento all'altro. Anzi, mi sorprende che non sia già fuori perchè è sempre puntualissimo.

Così dicendo, l'operaio si volse verso la porta della fabbrica, esplorando la via con lo sguardo.

— Guardate, eccolo là che si dirige verso la via Oberkampf.

— Dove

— Quel biondo alto, con le basette e gli occhiali d'oro.

— Ah! benissimo, grazie. Procurerò di parlargli.

E il Papero s'allontanò in fretta, in direzione del personaggio indicato. Tre minuti dopo, giunse al suo livello e rallentando il passo, si mantenne a poca distanza da lui, esaminandolo attentamente. Ad un tratto si fermò spalancando gli occhi rotondi e piantandoli sul segretario che s'allontanava.

— Perdincibacco! esclamò inconsapevolmente, ch'io abbia le traveggole? Si direbbe l'uomo di Chaudenay, quello che passeggiava nel parco. Se non avesse le basette egli occhiali, giurerei ch'è lui! Che strana scoperta!.... Dopo ciò, credo che mi venga a tempo di veder l'altro, il signor Ledru.

E ridivenuto prudente per abitudine, soggiunse più piano:

— Andiamo, Papero mio caro, se non c'è errore, hai fatto un buon colpo. In tal caso, posso pretendere un biglietto turchino di supplemento; il padrone dovrà rassegnarsi a mettere la mano in tasca

Su questa conclusione, Jves Hardec discese rapidamente la via Oberkampf fino al boulevard Voltaire. Giunto colà, salì sull'imperiale dell'omnibus che fa il servizio dalla stazione di Lyon a quella di Saint-Lazare. Venti minuti dopo, scendeva all'angolo di via Vivienne ed entrava al numero 45.

Con poche frasi precise, fece il suo rapporto a Giacomo di Roberville, senza dimenticare di chiedergli la gratificazione supplementare che desiderava....

Il giorno dopo, alle undici meno cinque, due persone ben vestite passeggiavano su e giù nell'avenue Parmentier, accanto alla fabbrica Ledru. Ben presto si udì la campana, gli operai uscirono in massa, e fra essi Pietro Dufour che prese la medesima direzione del giorno precedente. Uno dei due personaggi in agguato, si divise dal compagno e si pose a seguire da lontano il segretario del signor Ledru. L'altro, il più alto, camminava parallelamente, sul marciapiede opposto. Girato l'angolo dell'avenue Parmentier, l'inseguitore si accostò poco a poco a Pietro Dufour in modo da giungere quasi a toccarlo. Poi, giunto davanti a un tabaccaio, pronunciò ad alta voce queste parole enigmatiche:

— Perdincibacco! il numero 863 non è molto lontano da quì!

Pietro Dufour udì benissimo. Si fece livido, un brivido lo scosse dalla testa ai piedi e si fermò un secondo, appoggiandosi ad un negozio. Vacillava, come stordito da una mazzata e il cuore gli batteva in modo da spezzarsi. Ma chiamò a raccolta tutta la sua forza di volontà e si volse, ispezionando la via con occhio smarrito, ansioso, in cui si leggeva una terribile angoscia. Non vide nulla di sospetto.

I passanti affaccendati camminavano senza guardarlo, senza accordargli la benchè minima attenzione. Respirò, tentò rassicurarsi e riprese il cammino, rimanendo però molto preoccupato. Il dubbio non gli era permesso: quelle pericolose parole erano state pronunciate a sua intenzione. Era scoperto, riconosciuto!

Dietro a lui, la persona che avea enunciato il numero 863, era entrata presto nello spaccio di tabacco davanti al quale si trovava e dove il suo compagno lo raggiunse due minuti dopo.

— Ebbene? chiese questi avidamente.

— E' proprio lui, non m'ero ingannato. E' mancato poco che non gli prendesse male dalla paura.

— Perfettamente. Compro due o tre sigari e poi torniamo indietro

— Mi pare d'essermi guadagnato il biglietto turchino; riprese l'altro, non potrete più negarmelo?....

— L'avrai appena arrivati a casa.

Accesero il sigaro, e s'avviarono verso la piazza de la Repubblique, rallegrandosi che il caso li avesse serviti così bene. Giacomo di Roberville e il Papero, più bravi della polizia, avevano scoperto, senza gran fatica, Giorgio di Chaudenay, il forzato evaso.

XIII.

Appena tornato alla fabbrica, dopo colazione, Pietro Dufour pregò il signor Ledru di chiudere a chiave la porta dello studio. Sorpreso, ma intuendo subito che si trattava d'una cosa importante, l'industriale non fece alcuna difficoltà per soddisfare il suo desiderio. Il segretario gli narrò subito, a bassa voce, lo straordinario incidente di via Oberkampf, concludendo:

— Vedete se avevo ragione di temere sempre.

— In teoria non avete torto, rispose l'industriale, ma in fatto, credo che vi esageriate il pericolo. Non si può negare che un agente non v'abbia riconosciuto o, almeno, indovinato. Tuttavia, a mio parere, non avete da temere troppo. Lo stato civile di Pietro Dufour, morto in America or sono dieci anni, dopo la sua pazza scappata, è provato da tutte le carte che mi sono rimaste e che voi avete ereditate e non lascia quindi dubbi sulla vostra identità, portandomi garante per voi e credo che la mia parola non sia senza valore presso il magistrato. Inoltre, ricordatevi un assioma divenuto celebre in materia criminale: Non confessare mai!

— So tutto questo, signor Ledru, disse Pietro Dufour, e ciò malgrado non posso a meno d'essere commosso da questa scoperta. Prevedo che, mio malgrado, vivrò in un'ansia continua e che il mio stato d'animo sarà un nuovo ostacolo alla libertà delle mie ricerche su Maria Luisa, facendomi perdere la sicurezza e l'energia.

— Andiamo, via, non vi scoraggiate, caro Pietro; al contrario, siate forte davanti all'ostacolo poichè avete, in realtà, la coscienza netta. Forza e sangue freddo sono indispensabili nei casi difficili. Lasciate passare qualche giorno senza farvi vedere tanto e nel frattempo trasformatevi. O, meglio ancora, partite per una settimana o anche di più, se volete: andate a riposarvi nei dintorni di Parigi: vi lascio libero.

— Oh! grazie, signore; ma dove posso andare?

— Nella mia piccola tenuta di Villeneuve-Saint-Georges.

— Allora se non avete nulla in contrario, partirò domani.

— Dal momento che vi offro io di partire!

— Ah! signore, come siete generoso e quanta riconoscenza vi dovrò!

— Basta, basta, mio caro. E' un piacere poter giovare a un bravo giovanotto come voi e di riparare in qualche modo le ingiustizie della sorte. Io invece vi devo essere grato perchè mi offrite l'occasione di esservi utile e d'interrompere la monotonia d'una vita troppo solitaria e tranquilla. Andate a mettere in ordine tutti gli affari correnti e stasera svignatevela per una quindicina di giorni. Farò in modo che non abbiate alcun pensiero. Eccovi la chiave dell'abitazione; fra poco, uscendo, manderò un dispaccio al giardiniere per avvertirlo del vostro arrivo. Vi conosce e non sarà sorpreso di vedervi. Ad ogni modo, potete trovare la scusa di una malattia recente che vi obbliga a qualche giorno di riposo per rimettervi.

Così dicendo il signor Ledru consegnò una chiave al suo segretario.

(Continua).

†

Nelle braccia dell'afflitissima consorte **Natalina Sirola Udovicich** nata **Serdoz** e circondato da tutti i suoi, quest'oggi alle ore 11.30 ant., munito dei conforti religiosi, esalava l'anima a Dio, nell'età d'anni 48

Paolo Sirola-Udovicich

possidente.

Si partecipa che il trasporto dell'amata salma avrà luogo venerdì alle ore 2 pom., partendo le spoglie mortali dalla località Pehlin, casa propria N. 192, al Camposanto di S. Michele, per essere tumulate nella tomba di famiglia.

FIUME, 28 Febbraio 1912.

NATALINA SIROLA-UDOVICICH e congiunti.

Una prece ed un fiore.

Grande Imp. MASOTTO via G. Carducci N. 9, Tel. 493 fil. Sussak, Tel. 831.

†

AMELIA VERBAS

nata ZACH

spirò improvvisamente ieri mattina.

L'addoloratissimo consorte **Matteo,** capitano del Lloyd A. (assente), i figli **Mario, Giovanni** e **Lea,** la sorella **Margherita** mar. **Giadrossich,** il cognato **Giovanni,** la cognata **Antonietta Verbas,** il nipote **Giuseppe,** unitamente agli assenti parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 2 marzo, alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Pasquale Revoltella.

TRIESTE, 1. marzo 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

†

TERESA Ved. STAVAGNA

nata SCHIAVON

d'anni 78, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane, munita dei conforti di nostra S. Religione.

Il dolente nipote **Giovanni Rotter** e la di lui consorte **Maria** nata **Castelitz,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 3 marzo, alle ore 9.30 ant., dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 29 febbraio 1912.

Per espresso desiderio della defunta si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA bene ammobiliata, casa nuova, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Via Gatteri 19, secondo, porta 22. 5707 E

CAMERETTA, vista mare, ottimo vitto, affittasi 60 corone. Belvedere 48, p. 23. 5701 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5699 E

CAMERA ammobiliata, vitto buono, cor. 70, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 5706 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi, volendo due letti, vitto. Risorta N. 1, porta 5. 11912 E

CAMERINO ammobiliato e camera grande vuota parchettata affittansi prontamente Salita Montanelli 3, primo. 11924 E

CAMERA, cameretta vuote, chiarissime, affittansi. S. Francesco 12, porta 15. 11891 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Gelsi 5, II, porta 3. 5691 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, mobili bellissimi, nettezza, casa signorile affittasi prontamente o 15 marzo. Boccaccio 5, III piano, fianco ferrovia Meridionale. 5692 E

COMPAGNO stanza cerca impiegato, preferibilmente impiegato, studente. Scrivere «Centro 11867» Piccolo. 11867 E

CAMERA bella, ammobiliata, due finestre, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta N. 19. 11871 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Farneto 43, II, porta 16. 11803 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Salice 3, II. 11926 E

CAMERETTA affittasi prontamente, cor. 15. Indirizzo Piccolo. 5635 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, sul davanti. Commerciale 14, I, sinistra. 11841 E

CAMERA con due letti, vitto buonissimo, affittasi. Solitario 13, porta 9. 11849 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; volendo 2 letti. Via Belvedere 19, portinaio. 11823 E

COMPAGNO di stanza, cercasi. Massimo d'Azeglio 24, pi. 11825 E

CAMERA vuota o ammobiliata; bellissima, affittasi. Luigi Ricci 5, IV, porta 17. 5659 E

LETTO donna compagnia affittasi. Coppa 3, secondo. 12928 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente, illuminazione gas. Via della Sanità N. 14, III piano, porta N. 9. 11790 E

STANZA ingresso libero, gas, stufa, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, I, destra. 5511 E

STANZETTA ammobiliata, con o senza vitto, pure stanza vuota, affittansi. Vasari 19, porta 12. 5519 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso signora vedova. S. Francesco 4, scala II, p. 19. 5539 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5538 E

STANZA grande, due finestre, stufa affittasi, volendo comodo cucina. Acquedotto 23, II. 5557 E

STANZA splendida, elegantissima, salotto attiguo: oppure una, gas, stufa, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5124 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 16, porta 5. 11657 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 18, IV. 5431 E

STANZA completa, affittasi per due persone. Pozzo bianco 9, porta 14. 11663 E

STANZA chiara, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Sanità 8, II. 11666 E

STANZA ammobiliata, davanti, quasi ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 38, primo. 5455 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, buonissimo vitto, affittasi, corone 64. Madonna Mare 6, I, sinistra. 5454 E

STANZA ammobiliata vuota, bellissima, volendo anche due letti da affittare. Via Canova 21, primo, porta 8. 11756 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Madonnina 5, I, porta 4. 5510 E

STANZA bella, bene ammobiliata, nettezza, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 11758 E

STANZA ammobiliata affittasi a una persona, eventualmente a due. Istituto 17, primo. 11771 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, compreso pensione buonissima, 76 cor. mensili, affittasi prontamente. Pierluigi Palestrina 2, secondo, porta 7. 11773 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamene. Belvedere 47, secondo. 11768 E

STANZE affittansi. S. Nicolò 2, terzo. 12426 E

STANZE due, bellissime, vuote, affatto indipendenti, posizione centrale, ascensore, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5522 E

STANZA ammobiliata, due finestre, sulla strada, affittasi. Via Nuova 5, II. 5525 E

STANZA bellissima: ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Barriera 14, porta 17. 5561 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 11736 E

STANZA ammobiliata, grande, affittasi una due persone. Canova 18, I, p. 9. 11739 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi. Torrebianca 18, primo. 5551 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente due persone. Via Bosco 10, I, scala seconda, 17. 11734 E

STANZA ammobiliata, offittasi, volendo vitto. Via Chiozza 35, porta 10. 5546 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Nicolò N. 13, I. 11743 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Geppa 16, primo, angolo via delle Poste. 11745 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, primo, porta 7. 11792 E

STANZA ammobiliata per uno o due signori, affittasi. Torre bianca 15, terzo. 5592 E

STANZE due grandi, con anticamera, uso scrittoio, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5571 E

STANZA bellissima, ammobiliata, eventualmente pianino, affittasi. Via Rossetti 11, quarto. 11685 E

STANZE una, due, eleganti, con vitto, casa signorile. Cecilia 14, portiere. 5528 E

STANZE due, in primo piano. Corso 13, affittansi prontamente. Rivolgersi negozio Neumann, Corso 13. 5660 E

STANZE due, belle, ammobiliate, affittansi, buon prezzo. Corso 43, porta 7. 11876 E

STANZA splendida, volendo due, vista Acquedotto stufa, telefono, gas, bagno, affittansi. Acque 5, primo, sinistra. 11913 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Pietà 12, porta 7. 11906 E

STANZE due, bagno, per distinte persone affittansi prontamente presso signora. Indirizzo Piccolo. 5684 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente, uno, due letti, piccola famiglia. Caterina 8, porta 9. 12429 E

STANZETTA bella, pulita, ammobiliata, con vitto affittasi, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 5741 E

STANZETTA chiara affittasi 12 corone a onesto operaio o donna. Via Olmo 2, porta 24. 11862 E

STANZA ammobiliata o vuota, vista mare, affittasi prontamente anche a signorina impiegata, volendo vitto. Piazza Cornelia Romana 2, IV, porta 26. 5628 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 11805 E

STANZA affittasi prontamente. Androna Romagna 2, III. 5605 E

STANZA elegante, due finestre, affittasi prontamente per 1 o 2 signori. Via Cecilia 13, porta 3. 11809 E

STANZA due finestre, ingresso libero, adatta per scrittoio, affittasi. Farneto 16, primo. 11857 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Farneto 38, porta 2. 11880 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa, nettezza, affittasi. Chiozza 11, secondo, porta 11. 11882 E

STANZA ammobiliata affittasi, due persone. Antonio Caccia N. 8, III. 11888 E

VITTO finissimo, cucina italiana, e tedesca, giornalmente variato, trovano signori distintissimi, 56 corone mensili. Via Lavatoio 1, I. 11615 E

VITTO buono, famigliare, cor. 42 mensili. Via Nuova 27, IV. 5614 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, cerca signore. Offerte sub «M. N. 1000» al Piccolo. 5506 F

STANZA ammobiliata, due letti, grande, soleggiata, comodo cucina, presso piccola famiglia, posizione centrica, cercasi. Offerte casella postale Stadion «92». 11896 F

SIGNORINA venditrice, conscenza italiano, tedesco, cercasi per negozio vetrami, pratica oppure stata chincaglie. Alfonso, mediatore, Caffè «Casa rossa». 5680 F

STANZA ammobiliata, elegante, ingresso libero, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte sub «Ingresso libero 11835» Piccolo. 11835 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, in marzo, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 11879 G

ADULTI! Venerdì, martedì 8.30, istruzione danza moderna. Stadion 6. Daquino. 11898 G

BERLITZ-SCHOOL. Ufficio traduzioni in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. Telefono 7.15. 5322 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi di francese, 8 di sera. 5319 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi d'inglese, 8 di sera. 5320 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi di tedesco, nel pomeriggio e nella sera. 5321 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, da maestro. Via Barriera 10, quarto. 11844 G

CORSI riuniti, lezioni private di francese, impartisce professore nazionalità francese. Via Nuova 27, IV. 11824 G

DANZA «Two-step» grande successo, apprendesi 6 lezioni, teoria originale. Maestro Daquino. 11446 G

GEOMETRIA descrittiva, con assonometria, matematica, fisica, istruisce studente. Indirizzo Piccolo. 5618 G

GIOVANE scambierebbe conversazione tedesca, francese con signore italiano. Offerte «Lingue 5638» Piccolo. 5638 G

LUNEDI 4 marzo inizíansi nuovi corsi contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 4757 G

SIGNORINA assolto Liceo, assume ripetizioni corsi preparatori, cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 5664 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 11670 G

STUDENTE assolto reali tedesche, impartisce lezioni, scolari inferiori. Offerte «Volontà 11832» Piccolo. 11832 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 8 lezione privata per signorine e signori. Giulio Modugno. 11845 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA entro ciondolo capelli del mio defunto padre smarrita. Generosissima mancia portando cucina popolare, Tintore 6. 80 H

CHIAVI due, unite catenella ottone, smarrite dalla via Nuova a piazza Goldoni. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 5720 H

PORTAMONETE contenente due firme lotto con vincita, smarrito martedì sera. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 5696 H

10 corone smarrì povera donna in Via S. Francesco. Il rinvenitore riceverà mancia portandole indirizzo Piccolo. 5703 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina, orto o giardino, vicinanze città cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5726 I

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina, cerca maestra. Offerte sub «Agosto 11869» Piccolo. 11869 I

APPARTAMENTO camera, cucina, cercasi per agosto. Offerte «Conveniente 5624» Piccolo. 5624 I

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercasi prontamente. Offerte «Comfort moderno 4603» Piccolo. 4603 I

MAGAZZINO, circa 90 m² q., grande, cercasi per agosto. Offerte «Magazzino 11833» Piccolo. 11933 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con telefono affittasi prontamente via Gaspara Stampa N. 8. Amministrazione Clemencich. 11603 L

APPARTAMENTO, sala, 6 camere, 2 cucine, camera servitù, camerino, bagno, cantina, soffitta, terrazza, poggiuolo, giardino, mezzogiorno, vista mare, riparato bora, affittasi 2700, divisibile: tre camere, camerino, cucina, terrazza 1000, rimanenza 1700. Commerciale 343, II. 5711 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, terrazza, sulla piazza, posizione centrica, subaffittasi maggio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5445 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 4 stanze, camera bagno, S. S. Martiri 26, I, subaffitta prontamente avvocato a buone condizioni, rivolgersi colà. 5657 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina, cor. 1500, compresi accessori, acqua separata. Via Tigor 8. 5689 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente via Cologna 23. Rivolgersi Amministrazione Petech Acquedotto 27. 5731 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina appigionasi prontamente. Via Acquedotto 95. Rivolgersi Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 5732 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, in via S. Giovanni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5649 L

APPARTAMENTO sei camere, cucina, eventualmente otto, terrazza e poggiuolo, primo piano, affittasi per agosto. Via San Francesco d'Assisi 9. 11921 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi per agosto. Via San Francesco d'Assisi 9. 11922 L

APPARTAMENTI con giardini affittansi. Via Navali 4. 11872 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, anticamera cor. 800 affittasi prontamente. Cologna 23, II, porta 8. 11861 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Nuova N. 9. 11858 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Galileo 10. 11859 L

APPARTAMENTO con annesso terreno, adattabile anche per lavoratorio oreficeria, od altro, affittasi Barriera 7, I. Indirizzo Piccolo. 5627 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Largo Santorio 2. 5602 L

CAMERE due e cucina affittansi prontamente. Via Pescheria 10. 5740 L

CAMERA cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 5730 L

FONDO m. q. 1200 da affittare per 24 agosto. Via S. Francesco 56. 11731 L

FONDO m. q. 100, con magazzini in parte a volto, affittasi. Via Carpison 14. 11729 L

LOCALE con retro magazzino, subaffittasi in Piazza Barriera per negozio, deposito. Indirizzo Piccolo. 5663 L

LOCALE pronto affittasi per trattoria. — Banco Caffè Sport. 11855 L

LOCALE grande, con corte, affittasi pressi Giardino Pubblico. Banco Caffè Sport. 11854 L

MAGAZZINI, casa nuova, Ferriera 7, angolo via Manzoni, adatti per macelleria, salumeria, drogheria, manifatture, oppure per industria, affittansi prontamente. 5653 L

MAGAZZINO in via Tiziano Vecellio, adatto per salumeria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5632 L

MAGAZZINI due, grandi, affittansi per 24 agosto, via dell'Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, Via Miramar 55, dalle 3-5. 5348 L

MAGAZZINO m. q. 50, da affittare. Via S. Francesco 54. 11730 L

NEGOZIO con magazzino affittasi. S. Nicolò 18, Ruggero Gregoris. 12401 L

STANZE (3), cucina, acqua, gas, orto, vicino via Rossetti, vis-à-vis Caserma Landwer. Rozzol 844, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5654 L

TUTTI i locali del già Hotel Centrale, via S. Nicolò 15, sono da affittare dal 1. aprile al 20 agosto a. c. Detti locali prestansi per scrittoi, per vendite a stralcio, incanti ecc. Informazioni Hotel Central. Qui. 12419 L

VILLA di lusso, 12 locali, accessori, massimo comfort, luce elettrica, angolo Rossetti-Porta, corone 5000 circa, anche prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 5670 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA' comperansi, come pure singoli oggetti antichi più di 80 anni: in porcellana, vetri, quadri, mobili, tabacchiere, ventagli ecc., ecc. Gentili offerte «Wiener Sammler» Hotel Metropole, via S. Nicolò. 11801 M

BIGLIARDO piccolo, usato, in buono stato, per giuoco di carambole, acquisterebbesi. Offerte dirigere a M. Wasmeyr Vipacco. 13462 M

BICICLETTA corsa, quasi nuova vendesi. Via Severo Mercadante N. 4. 11923 M

BOTTAME usato, da 3-5 ettolitri vendesi. Piccardi 19, Villa. 11911 M

BICICLETTE «Fox» Peugeot, quasi nuove, rara occasione, vendonsi. Officina Via Chiozza 18. 5646 M

BICICLETTA «Fox», ultimo modello, accessori, vendesi. Portinaio, via Campanile 21. 11886 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 5717 M

BANCHI con tavolini marmo, uso locale, più macchina per taglio di salumi, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5154 M

CASSA di registrazione, nuovissima, con due contatori da vendere causa acquisto di una più grande, a prezzo ridotto. Carte da giuoco usate a buon prezzo. Rivolgersi all'«Excelsior Palace Hotel». (Direzione). 5688 M

CUCINA completa, moderna, e diversi altri singoli pezzi vendonsi per occasione. Via Farneto 42, falegname. 11878 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 5723 M

COLTRINA con bastone ottone, vendesi. Via Bachi 8, primo piano. 11904 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, signorili lavorazione garantita anni dieci, vendonsi prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11914 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, complete, signorili, vende falegname, occasione sposi. Gaspera Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 11915 M

CAMERA letto, nuova, noce, satin, solidissima, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 11918 M

CUCINA splendida, signorile, vende falegname, metà prezzo. Via Leo 2. 5715 M

CANI pinc, rattler, barbini, danesi diversi cercansi prontamente. Offerte sub «Cani 11601» Piccolo. 11856 M

CAPPOTTI, vestiti, stivali uomo, signora, altri generi, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 5608 M

CANE, statura alta, giovane, docile coi bambini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5671 M

CUCINA completa, stile moderno, vendesi, prezzo mite. Via Dante Alighieri 3. Falegname. 5639 M

CARTA giornali, 10 quintali; quadro antico e una pianta Mar Nero, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5656 M

CARRO nuovo, quattro ruote, con serpa, ed un cavallo, vendesi. Via Fonderia 7, Fabbro. 11817 M

DENTI artificiali, vecchi, compera specialista, solamente oggi e domani. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 5604 M

EBOLLITORE trifiamme gas, pressa copialettere usati, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5690 M

FRAK acquisterebbesi. Offerte sub «Mittelgross» posta centrale. 11827 M

GRAMMOFONO, dischi perfetti, nuovi, marca Angelo, Favorite, Eva, Pathè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5734 M

LAVAMANO a due persone, sgabello opaco, marmo nero moderno vendonsi. Guardia 7, secondo. 11821 M

LETTINO bellissimo, vendesi causa partenza a prezzo mite. Via Panfilo Castaldi N. 14, porta 6. 11806 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11919 M

LAMPADA bellissima, gas, saliscendi, girabile, completa, pratica per scrittoio vendesi, corone 30. Indirizzo Piccolo. 12427 M

MACCHINE tipografiche usate, caratteri e utensili per tipografia acquisterebbersi. Offerte sub «25277» al Piccolo. 13458 M

MOBILI da vendere. Piazza Goldoni N. 3, piano II. 11910 M

MACCHINA scrivere, nuova, scrittura visibile, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5719 M

MATERASSI due, belli, quasi nuovi, vendonsi. Palladio 2, porta 3. 5693 M

MACCHINA Singer, pedali, quasi nuova, vendesi prezzo eccezionale. Offerte «Singer 5623» Piccolo. 5623 M

MACCHINE da scrivere, usate, Adler, Yost, in perfetto stato, garantite, vendonsi. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, via Ponterosso 9, primo, Telefono 15-28. 11883 M

MOBILI diversi, vendonsi causa trasloco. Via Ghega 7, V, porta 15. 5607 M

MACCHINA da scrivere Yost N. 10, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5619 M

MOTOCICLETTA «Moto-Revè», «Peugeot», «Nekarsulm», usata, cercasi. Offerte indicando prezzo «Motocicletta 5637» al Piccolo. 5637 M

MOBILI cucina, ed un letto completo, quasi nuovo vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5666 M

ORECCHINI rose stupende, vendonsi occasione cor. 150. Via Chiozza 9, I. 5652 M

ORECCHINI-brillanti, splendidi, vendonsi privatamente sole corone 120; anello stupendo brillante 90; pendantif 90. Indirizzo Piccolo. 5612 M

PIANINO usato, buonissimo, vendesi, ottime condizioni. Vasari 18, terzo, sinistra. 5697 M

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 11894 M

PIANOFORTE coda, vendesi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 5611 M

RUMKORFF, apparato d'induzione, scintilla 30-50 millimetri, acquisterebbesi. Offerte sub «Rumkorff 100» al Piccolo. 5278 M

STANZE da letto in noce e mogano con specchi cristallo vende prontamente. - Falegname, Farneto N. 41. 11566 M

SALOTTO completo, stile veneziano, vendesi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5311 M

STANZA completa, da letto e pranzo, compreso suste, materassi, cuscini, adatte sposi, rara occasione, vendonsi. Barriera 21, I, destra. 11905 M

STUDIO fotografico, centro, vendesi causa partenza, prezzo mite. Offerte sub «Fotografo» Piccolo. 5436 N

SETA nera, colorata, diversi tagli, rara occasioni, vendesi. Manzoni due, porta 5. 11874 M

STANZE matrimoniali moderne, chiffonniers una, due porte vendonsi. Falegname Ferriera 30. 11870 M

STANZA matrimoniale, opaca e cucina, moderna, vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Via G. Parini 5, II. 5658 M

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, mai adoperata, costava 700, vendesi in giornata, cor. 400. Indirizzo Piccolo. 5643 M

TORNIO «Egalisier» per dilettante, acquisterebbesi. Offerte sub Tornio 100» al Piccolo. 5277 M

UNIFORME completa, nuovissima, volontario regg. 97, vendesi. S. Francesco 12, porta 15. 11892 M

VESTITO quasi nuovo per giovanotto, elegante, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5724 M

VETRINA con armadio, canapè, sedie, lavamani, bagno, bicicletta vendonsi. Farneto 32, II, dalle 1-3. 11868 M

VESTITI due signora snella vendonsi prezzo mitissimo. Chiozza 26, primo. 11838 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, bluse, altri generi, vndonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5609 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5719 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi o affittasi a prezzo mite. Rivolgersi Via Chiozza 12. 5676 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ecc. ecc., bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5744 N

BOTTEGHINO erbaggi, uso latteria, con cucinetta. Via S. Francesco 54. 11728 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Grazer Beamtensparverein» alle più favorevoli condizioni senza spese anticipate. Rappresentanza per Trieste, Litorale: Via S. S. Martiri 25, I. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì, 4-6 pom. 9302 N

CAPITALI disponibili prima, seconda intavolazione, 4½-6%. Offerte «Ursus 11811» Piccolo. 11811 N

CAPITALISTA 5000 corone, cercasi, scopo ingrandire azienda molto lucrosa, darebbesi forte interesse. Capitale assicurato. Offerte «Sicurezza 5645» Piccolo. 5645 N

DECRETO trattoria S. M. M. inf. appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5581 N

IMPIEGATO privato cerca serio mediatore mutui personali. Offerte sub «Avvenire 5498» Piccolo. 5498 N

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, avviatissima, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5712 N

LATTERIA-pasticceria-bomboneria, accertato guadagno cor. 300 mensili, vendesi prontamente. - Petronio, Caffè Olimpo. 5686 N

NEGOZIO coloniali-commestibili, giro annuo cor. 120.000, prontamente vendesi: altro detto, incasso cor. 100 giornaliere, vendesi per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 5685 N

PERSONA distinta, primarie referenze, potendo assumere azienda lucrosa, avviatissima, cerca capitalista o socio disponente 60-80 mila corone. Indirizzo «Leandro» Posta Stadion, verso scontrino. 5650 N

PROPRIETARIO fondo, cerca socio fabbricare villa, eventualmente casa, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5489 N

PRESTITI, anche senza garanti, senza prenotazione paga, senza polizza. Bureau Commerce, via Nuova 45: 5674 N

SOCIO tacito, disponente corone 7-8000, associerebbesi con azienda qualunque, genere con persona seria, onesta. Indirizzo al Piccolo. 5626 N

VEDOVA, prega persona disposta farle un prestito di cinquanta corone, restituendo quattro corone la settimana. Indirizzo Piccolo. 5714 N

10.000 cor. mutuansi verso intavolazione. Massima segretezza, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Diecimila». 11852 N

1000 corone assicurate rendono 20 mensili. Offerte «Lucro 11920» Piccolo. 11920 N

5000 corone cercansi prontamente da azienda per ingrandimento lavoro, buone condizioni. Offerte sub «Buone condizioni 11828» Piccolo. 11828 N

60000 corone disponibili al 5% prima ipoteca stabili città. Scrivere Gasperò Weis, caffè Nuova York. 11909 N

7000 corone cercansi prima intavolazione pupillare 6%. Offerte «Casa rendita» Piccolo. 11908 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA!! Villino da vendere. Rivolgersi scrittoio Nicolò 12, II. 11216 O

CASA nuova, saldo cor. 27.000. Rende 14% netto, vendesi. Offerte «Liquidazione 11842» Piccolo. 11842 O

FONDO circa 2000 tese, posizione salubre, bellissima vista mare, colli Scorcola, adatto per villino o fabbriche, vendesi ottime condizioni, facilitazioni. Trattative dirette, esclusi mediatori. Offerte sub «Buona occasione» al Piccolo. 11525 O

FONDO, bellissima posizione, adatto per villino, vendesi qualunque condizione prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5450 O

FONDO stazione Miramar vendesi cor. 15 la tesa. Zotter, Caffè Fabris. 11853 O

FONDO da vendere in Cologna. Rivolgersi proprietario Caffè Vienna. 5651 O

STABILE, via Molin a vento, vendesi, eventualmente permutasi, prima intavolazione 13.000, saldoprezzo 7000. Indirizzo Piccolo. 5672 O

VILLA signorile, a Visco, vendesi. Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13455 O

VILLA signorile, vista aperta, 10 locali, Aurisina, gas, pressi via Rossetti, Istituto, vendesi cor. 75.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Mare» Piccolo. 11907 O

VILLA tre appartamenti, bellissimo giardino, fondo adatto Lawn-Tennis od altra industria 540 tese q., tutto piano, corone 95 tesa q. saldo 16.000 event. permuterebbesi. Rende 2130. Vendesi presso Boschetti Indirizzo Sanità 10, porta 19. 5743 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Leihbibliotek), romanzi nuovi, ricevonsi Corso 45. 5694 P

A RATE, mobili cucina, macchine fotografiche. Scrivere Bonifacio, caffè Sanità. 5613 P

BIANCHERIA (cotonina, mussolina, tela) varie altezze e qualità, prezzi conosciuti bassi. Corso 3, primo piano, Devescovi. 5457 P

DISCHI Pathè. Repertorio completo testè arrivato con ricco assortimento opere, operette, varietà, scene comiche, canzonette e ballabili. Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13, I. 11916 P

GHIRLANDE mortuarie, fiori, piante, prezzi minimi da Maron. Via San Giovanni 1. 5735 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi celebri audizione dal campionario, unicamente Zanetti, Cavana 4. 11884 P

GRAMMOFONI Pathè con e senza tromba automatici per locali grande scelta, soltanto presso Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13, I. 11917 P

MANTELLI novità, costumi eleganti, sacchetti fanciulle alla marinaia. Gonne taglio francese, Blouse seta, Pizzo lana, Vestaglie salon. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5730 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 11746 P

OGGETTI bellissimi per regali, a prezzi modicissimi, come pure borse da spesa trovansi nel negozio utensili da cucina, porcellane e vetrami. Piazza Ponterosso 6. 11816 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi vendita, scambio, rate; usati noleggiansi; prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 5284 P

PLEUREUSES, «touf», si eseguiscono con piume usate. Si puliscono e tingono piume in tutti i colori. Piazza Goldoni 11, primo, Salone piumista. 11839 P

PASTA Napoli, Sicilia: Riso Bologna. Olio mangiabile, smerciasi. Farneto 1. 5650 P

PERSONALE capace per Hotel, restaurant, trattorie, caffè e famiglie, trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11822 P

RICAMO a macchina su qualunque stoffa, velo compreso, per vestiti da signora, biancheria, cortinaggi, decorazioni. Bordure in applicazione e ricamo. Massima convenienza: splendida riuscita. Negozio Mitis, S. Nicolò 32. 5410 P

STOFFE, vestiti, oro, cartelle lotteria, ratealmente. Bureau Commerce, via Nuova 45, I. 5675 P

TELA lenzuola prima qualità, doppia altezza, asciugamani, occasione manifatture. Madonnina 13. 11847 P

VESTITI moderni uomo, soprabiti, ombrelli, manifatture. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. Proprio Deposito Unico conveniente. 11807 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA! Ti palesasti.... «insuperabilmente» crudele, ipocrita, commediante... «abilissima». Finale «Tristi amori....» anzichè «Vedova allegra....» Congratulazioni.... rifiorimento «amore» per «adorato...» Danilo. 11705 R

SHAKESPEARE. Interno cuore 28 febbraio. Giovedì: 11770? Affettuosi. Neeb Winden. 11925 R

LUIGIA D. Ritiri posta Barriera risposta Sua 25 febbraio. 5745 R

ELETTRA. Attendoti domenica come al solito. Milano. 5746 R

DANILO! Oltre al mio dolore intenso, s'aggiunge quello d'aver da fare con un pazzo!! 90 R

QUELLA ragazza viennese che ieri si presentata casa Greinitz, pregata di ritornare subito. 11901 R

ATTESO invano. Spero oggi 2.30-3, Piazza Barriera, rivedervi tram. Lunedì. 5700 R

ENIGMA tra sì e no... Mi duole il cuore. Ma mi sembra che deve essere così. 11815 R

MARGHERITA D. domanda scusa dell'involontario ritardo nel rispondere. Prego ritirare lettera sotto indirizzo indicato Posta Gorizia. 11829 R

MUCI: nulla ancora da te ho ricevuto, eppure dovresti comprendere quanto gradite e consolanti mi sarebbero tue notizie dirette: perchè aspetti l'ultimo giorno e mi tratti alla stregua di ogni altro? Quando ci rivedremo? Ritorna presto senza rancore. Tanti. 11864 R

VIS-A-VIS (c. n.). Che peccato! Ritirate sotto Luigi ed il numero della Vostra abitazione. Confermate, tanti. 11818 R

GIMC, mia viola ch'espandi mille profumi di voluttuoso amore, domani ritira lettera. 11851 R

GIGANTE sempre! Perchè insinuate su concetti gentili? Di tanto bene, desidererei una prova di più fiducia. 11810 R

IMPIEGATO regio, giovane, sposerebbe signorina con dote. Lettere non anonime sub «Intimo», posta centrale, Borsa Vecchia. 11814 R

CAPITANO venticinquenne, cerca signorina elegante, seria, 18-20 anni, possibilmente piccola dote, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere «Speranza» posta restante Piazza Borsa. 11813 R

2 notte impossibile; non posso più. Ogni volta possibile avvicinarmi. Lei mi mortifica. Non ha cuore; non concepì affatto mio sentimento, oppure desidera mia rovina? Realmente dunque un'astuta serpe.... non incantevole? 5725 R

ZANTE. Dolce anima mia, buon giorno. Quanta felicità in quei pochi momenti che siam vicini! Non è vero angelo mio? Amami sempre tanto, tanto, eternamente tuo. M'hai detto una bugia grande, te la dirò. 5733 R

SIGNORINA di buona e civile famiglia, seria, veramente onesta, di buoni e illibati costumi, di fama ineccepibile, brava casalinga, sposandosi porterebbe bellissimo corredo e mobilio, cerca corrispondenza, per poi fare la conoscenza, scopo matrimonio, con gentiluomo, distinto, cattolico, anche vedovo, dai 45 anni in poi. Accettasi pure in provincia. Richiedesi assoluta onestà, lealtà, sentimenti nobili e posizione conveniente. Serie offerte fermo posta Stadion sub «Onestà». 11927 R

DIVORZIATO, quarantenne, di cuore, cerca vedova o signorina quarantenne anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte «Felicità 2222» posta Stadion. 11848 R

SIGNORINA distinta, attempata, affettuosa, brava massaia, desidera contrarre matrimonio con signore dabbene, in sicura posizione, età fino 60 anni. Offerte sub «Onestà», fermo posta centrale. 11865 R

SIGNORE quarantaduenne, ottima posizione, simpatico, scopo matrimonio desidera conoscere signorina o vedova, educazione domestica, corredo. Offerte «Discretissimo» restante Giuseppina. 11812 R

DILETTANTI giovani e signorine, provetti drammatica, cercansi per Società. Offerte «Dilettanti 11808» Piccolo. 11808 R

AVVOCATO indipendente, energico, assuma patrocinio contro errore giudiziale cercasi. Indirizzo fermo posta «Q. F.». 11830 R

VERIFICAZIONE (seria) cartelle Lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 5722 R

CAGNETTA bella, regalo a persona di cuore, Pendice Scorcola 324, III. 5667 R